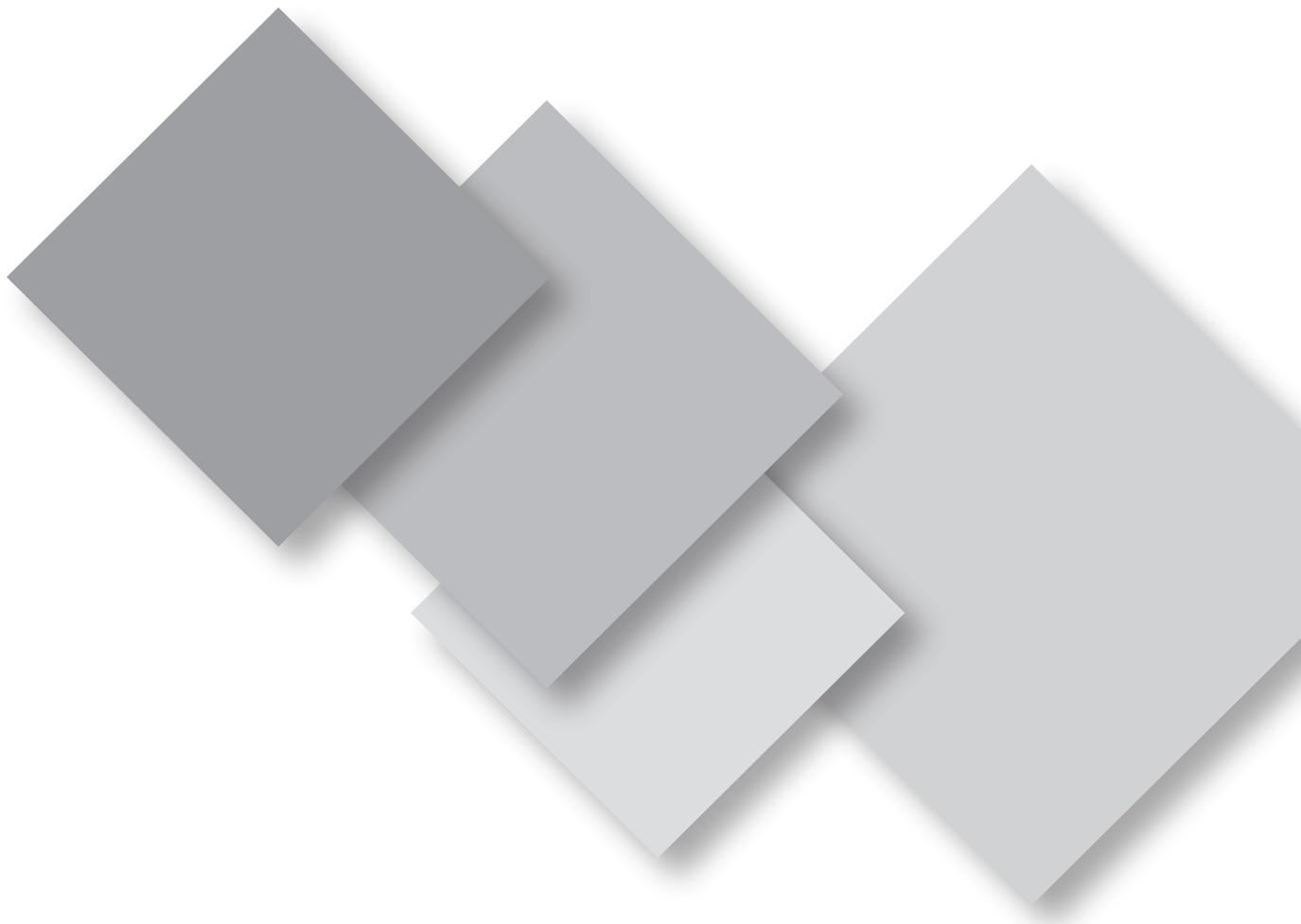




BILANCIO 2016

CASSA DI PREVIDENZA



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2017

CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE
DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ente Morale riconosciuto con D.P.R. n.1434 del 18/8/1962
Iscritta al n.1438 dell'Albo dei Fondi Pensione

CASSA DI PREVIDENZA

INDICE

SINTESI STRUTTURA DELLA CASSA DI PREVIDENZA	5
ORGANI DELLA CASSA	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	5
Direttore e Responsabile della Cassa di Previdenza	5
GESTIONE FINANZIARIA	6
GESTIONE AMMINISTRATIVA	6
CONSULENZA ED ADVISORING	7
CONSULENZA IMMOBILIARE	7
REVISIONE CONTABILE	7
FUNZIONE DI CONTROLLO INTERNO	7
ORGANISMO DI VIGILANZA	
Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO	8
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
Andamento della Gestione	9
<i>Lo scenario macroeconomico, l'economia e i mercati finanziari e valutari</i>	9
<i>Risultati della Gestione</i>	16
<i>Gestione Mobiliare</i>	20
<i>Gestione Immobiliare</i>	23
<i>Bilancio Tecnico</i>	24
<i>Analisi dei costi di gestione portafoglio mobiliare ed immobiliare</i>	24
<i>Eticità degli investimenti</i>	25
<i>Operazioni in conflitto di interesse</i>	26
Rapporti con gli Iscritti	26
<i>Gestione Amministrativa</i>	26
<i>Informativa agli Iscritti</i>	27
<i>Normativa di settore e Statuto</i>	27
<i>Iniziative organizzative</i>	27
<i>Fatti intervenuti in corso d'anno concernenti il contenzioso legale</i>	28
<i>Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio</i>	31
<i>Informazioni aggiuntive</i>	31
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	32
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	37
BILANCIO D'ESERCIZIO	39
NOTA INTEGRATIVA	42
Informazioni Generali	42
<i>Fonti istitutive</i>	42
<i>Scopo</i>	42
<i>Regime</i>	42
<i>Iscritti</i>	42
<i>Prestazioni</i>	42
Struttura organizzativa della Cassa	42
Evoluzioni legislative e revisione dello Statuto	42
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	43
ALLEGATI DI BILANCIO	55
Relazione sulla responsabilità sociale degli investimenti	56
Dati essenziali dell'ultimo bilancio della FPSPI Sicav Comparto Immunizzato e Growth	58
Bilancio al 31/12/2016 della società partecipata Sommariva 14 S.r.l.	62
Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio della Sommariva 14 S.r.l.	64
Situazione posizioni Iscritti	68
Ripartizione patrimonio immobiliare al 31/12/2016	69
Patrimonio Immobiliare al 31/12/2016 (grafico)	70
Alloggi di proprietà al 31/12/2016 ad uso residenziale	71
Immobili di proprietà ad uso diverso da civile abitazione al 31/12/2016	72

STRUTTURA DELLA CASSA DI PREVIDENZA

Organi della Cassa

Consiglio di Amministrazione

Pietro Francesco DE SARLO	Presidente
Maria Antonietta MARTINO	Vice Presidente
Angela GALLO	Consigliere
Anna GAMMAROTA	Consigliere
Gilberto GODINO	Consigliere
Claudio GRAZIANO	Consigliere
Mario GRIPPALDI ⁽¹⁾	Consigliere
Lorenza PICOLLO ⁽²⁾	Consigliere
Giuseppe LA SORDA	Consigliere
Aldo LOMBARDO	Consigliere
Vincenzo MOCATI	Consigliere
Patrizia ORDASSO	Consigliere
Cinzia REY	Consigliere
Franco TOSO	Consigliere
Riccardo VOLPI	Consigliere

Collegio dei Sindaci

Roberto BONINSEGNI	Presidente
Piero Franco BOCCASSINO	Sindaco Effettivo
Giancarlo FERRARIS	Sindaco Effettivo
Bruno MAZZOLA	Sindaco Effettivo

Direttore e Responsabile

Riccardo BOTTA

⁽¹⁾ Fino al 13 gennaio 2016

⁽²⁾ Dal 21 marzo 2016

Gestione Finanziaria

Il patrimonio della Cassa è ripartito in due portafogli (Growth ed Immunizzazione) ed è investito in tre macro aree:

- Investimenti mobiliari
- Investimenti immobiliari
- Liquidità.

Gli investimenti dei due portafogli sono articolati secondo le seguenti asset class:

Portafoglio	Asset Class	Area geografica/tipo	Asset Manager	Tipologia	Strategia
Growth	Azionario	Area euro	Pictet	Mandato	Passivo azionario
		Regno Unito		Mandato	Passivo azionario
		Svizzera		Mandato	Passivo azionario
		Giappone		Fondo armoniz.	Passivo azionario
		USA (S&P 500)	Mellon	Mandato	Passivo azionario
		Australia	Candriam	Mandato	Passivo azionario
		Asia (ex Giappone)	Invesco	Fondo armoniz.	Attivo azionario
		America Latina	JPMorgan	Fondo armoniz.	Attivo azionario
		Est Europa e Medioriente	Fidelity	Fondo armoniz.	Attivo azionario
	Obbligaz. Corporate	Eur Corporate IG	Oddo Meriten	Mandato	Attivo obbligaz.
	Usd Corporate IG	NN	Fondo armoniz.	Attivo obbligaz.	
Immunizzazione	Obbligaz. Governativo	EMU 10+ anni	Deutsche	Mandato	Passivo obbligaz.
		EMU 1-10 anni	Eurizon	Mandato	Passivo obbligaz.
		EMU Inflation linked		Mandato	Passivo obbligaz.
		Paesi emergenti	Morgan Stanley	Mandato	Attivo obbligaz.
	Monetario	Monetario	Eurizon	Mandato	Monetario
	Immobiliare	Immobili Italia	--	A reddito	Diretti / Part. immob.
Invest. Illiquidi	Globale	Partners Group	Fondo Inv. Alt.c.	Private Equity	

La Cassa effettua gli investimenti mobiliari utilizzando, quale veicolo amministrativo e contabile, una Sicav di diritto lussemburghese denominata Sicav FPSPI, società a capitale variabile le cui quote sono detenute dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - tramite quote dei comparti Growth ed Immunizzato - e dal Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI per i comparti residui.

La Sicav ha sede in Lussemburgo ed è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza locale, vale a dire la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

La funzione di custodia dei titoli è svolta da Banca Prossima.

BNP Paribas (Italia) effettua l'attività di controllo limiti e reporting.

Gli investimenti della macro area immobiliare sono realizzati attraverso investimenti diretti, una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalle predette entità societarie.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa e contabile della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è affidata a Servizi Previdenziali S.p.A. con sede in Roma, via Massimo D'Azeglio 33. Ad Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel seguito anche la "Banca") è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni. Allo studio Valas - Sansonetti con sede in Torino, corso Matteotti 37, è affidata la gestione amministrativa - contabile della società Sommariva 14 Srl.

Consulenza ed advising

La Cassa si avvale, per quanto attiene il supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte di gestione finanziaria del patrimonio, della consulenza della società Prometeia Advisor SIM S.p.A.. La società di consulenza offre alla Cassa i propri servizi in materia di analisi del portafoglio della Cassa, di manutenzione periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti.

Consulenza immobiliare

La Cassa ha stipulato nel corso del 2014 un contratto di consulenza immobiliare quinquennale con la società YARD VALTECH S.p.A. avente per oggetto la valutazione del portafoglio immobiliare. La YARD VALTECH è una società che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti, tali da consentire una politica più attiva del portafoglio in un mercato che ha fatto segnare negli ultimi anni un forte rallentamento delle transazioni.

La gestione tecnica degli immobili ed amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente funzione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Revisione contabile

Anche per l'esercizio 2016 la Cassa ha incaricato la società EY S.p.A. di svolgere la revisione "legale" del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto.

A seguito degli accordi sottoscritti tra le Fonti Istitutive e dell'intervenuta modifica statutaria, si rende noto che dal 2014 viene conferito a soggetto esterno il controllo legale dei conti, già di pertinenza del Collegio dei Sindaci.

Funzione di controllo interno

La Cassa prevede nel proprio schema organizzativo una funzione di controllo interno, costituita a seguito della delibera Consiliare del 23 aprile 2004. La funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e monitora in modo sistematico i processi e le procedure. Il responsabile partecipa al presidio delle norme in materia di responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e ricopre l'incarico di membro effettivo nell'Organismo di Vigilanza.

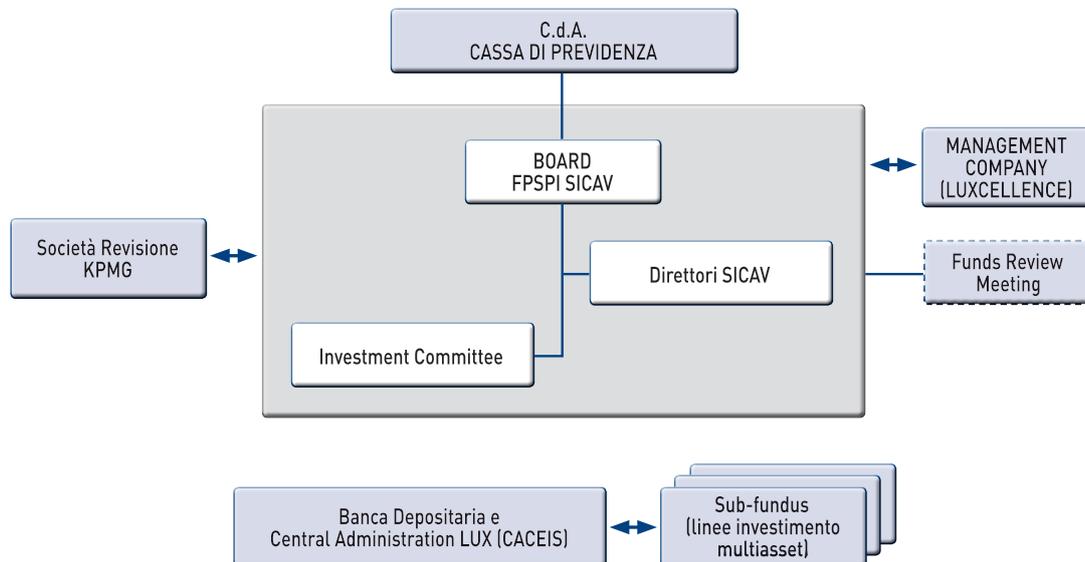
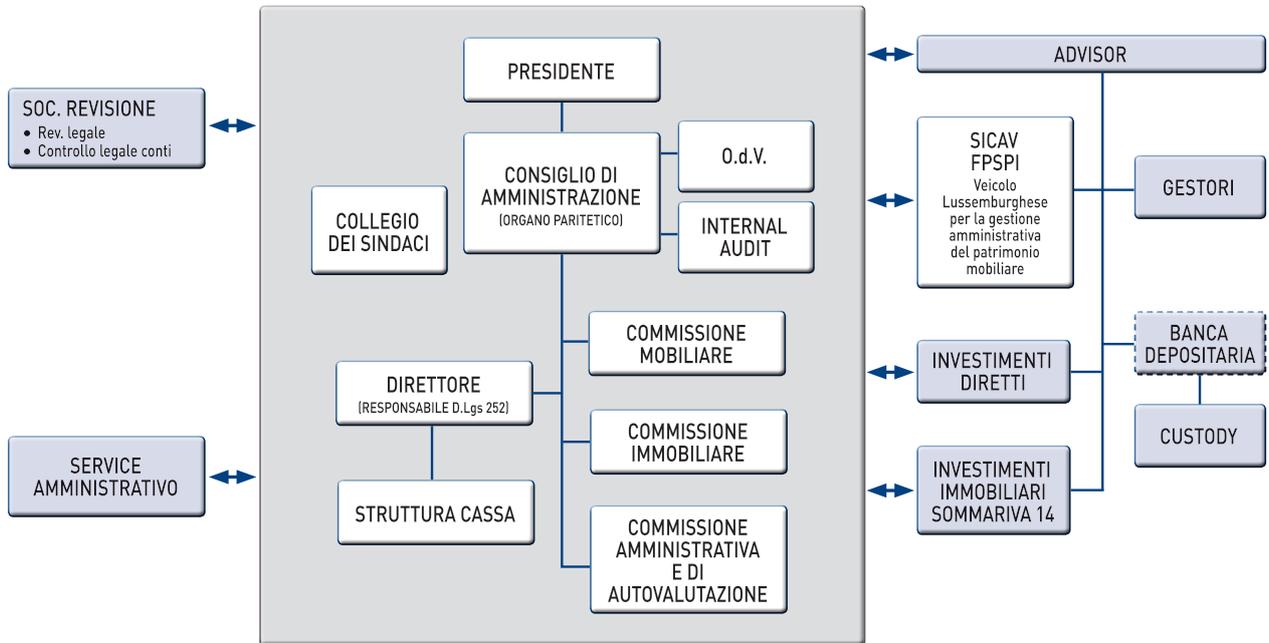
Organismo di Vigilanza

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

La Cassa ha adottato, dal giugno 2006, uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio ed aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Di seguito vengono riportati gli schemi relativi alla macro struttura della Cassa di Previdenza e della Sicav FPSPi.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andamento della Gestione

Lo scenario macroeconomico, l'economia e i mercati finanziari e valutari

Nel 2016 l'economia mondiale ha proseguito lungo un sentiero di moderata espansione. Le quotazioni delle materie prime, incluso il petrolio, si sono riprese dopo una lunga fase di debolezza. L'esito del referendum convocato nel Regno Unito per decidere sulla permanenza nell'Unione Europea ha determinato una ampia svalutazione della sterlina. I temuti effetti di contagio sugli altri mercati europei non si sono verificati.

La crescita economica statunitense è stata inferiore alle attese nel primo semestre, ma è riaccelerata nella seconda parte del 2016. Occupazione e redditi hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. A fine anno, l'esito delle elezioni presidenziali ha favorito un aumento dei tassi a medio e lungo termine, in parte legato all'aspettativa che la nuova amministrazione implementi misure espansive di politica fiscale. A dicembre, la Federal Reserve è tornata ad alzare i tassi ufficiali di 25 punti base, segnalando che intende muoverli ancora tre volte nel 2017.

Le indicazioni congiunturali sono state contrastanti nell'Eurozona. La crescita trimestrale del PIL è stata oscillante, ma la variazione annua è rimasta pressoché invariata, appena sopra l'1,5%, un livello sufficiente a promuovere un graduale miglioramento nel mercato del lavoro con un progressivo assorbimento del tasso di disoccupazione. Nel quarto trimestre, indagini congiunturali e dati di produzione industriale sono stati coerenti con un'accelerazione della crescita del PIL. L'inflazione è gradualmente risalita nel corso dell'anno fino all'1,1%.

In marzo, la BCE ha annunciato nuove misure espansive. Il tasso sui depositi, che attualmente svolge la funzione di principale tasso guida, è stato ridotto da -0,30% a -0,40%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato tagliato da 0,05% a zero, mentre il tasso sul rifinanziamento marginale è sceso a 0,25%. La BCE ha anche annunciato l'inclusione delle obbligazioni societarie non bancarie nel programma di acquisto, la cui dimensione è salita da 60 a 80 miliardi mensili. Inoltre, è stato lanciato un nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine denominato TLTRO II, in base al quale le istituzioni monetarie e finanziarie possono ottenere dalla BCE prestiti garantiti di durata quadriennale a condizioni favorevoli di tasso. In seguito, la BCE ha annunciato l'estensione del programma di acquisti fino a tutto il dicembre 2017, sebbene riducendone la dimensione a 60 miliardi mensili con decorrenza dall'aprile di quest'anno. Inoltre, la piena allocazione all'operazione di rifinanziamento marginale rimarrà in vigore almeno fino all'ultimo periodo di riserva del 2017.

La crescita dell'economia italiana si è quasi arrestata nel secondo trimestre, riaccelerando poi nel terzo. La variazione del PIL rispetto a un anno prima, pari a 1,0% nel terzo trimestre, è stimata su livelli marginalmente inferiori all'1% per l'intero 2016.

Nel quarto trimestre, le indicazioni sono state contrastanti e complessivamente coerenti con un passo ancora modesto della crescita economica. La produzione industriale ha continuato a crescere, fornendo un contributo positivo all'incremento del PIL nel secondo semestre. La crescita occupazionale, robusta nel 2015 per effetto delle riforme e degli incentivi contributivi, ha perso slancio nel corso dell'anno. La politica fiscale ha assunto un orientamento prudente: la riduzione ulteriore dell'avanzo primario ha compensato il calo più rapido del previsto della spesa per interessi, lasciando il deficit totale pressoché immutato in rapporto al PIL. Si stima che il rapporto debito/PIL sia cresciuto marginalmente anche nel 2016. Sul fronte esterno, l'economia italiana ha continuato a registrare un ampio avanzo nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, nonché significativi miglioramenti della posizione finanziaria netta estera.

I differenziali con i rendimenti del debito tedesco sono gradualmente saliti nel corso dell'anno. Nel secondo semestre hanno inciso soprattutto l'incertezza intorno alla consultazione referendaria del 4 dicembre, con le sue implicazioni politiche ed economiche, le tensioni sul sistema bancario e le elezioni americane. I picchi sono stati toccati poco prima del voto, sulla scia dei sondaggi pre-referendari; in seguito, la veloce risoluzione della crisi di governo e l'estensione del programma BCE di acquisti hanno tranquillizzato gli investitori, anche se diverse agenzie di rating hanno modificato in negativo l'outlook sul debito a lungo termine. Sulla scadenza decennale, il differenziale BTP-Bund ha chiuso l'anno a 162pb, in aumento di 68pb rispetto a fine giugno. I rendimenti del debito pubblico italiano hanno registrato il minimo storico all'1,05% il 14 agosto, chiudendo poi l'anno a 1,83% (23pb sopra i livelli di un anno prima).

Il cambio dell'euro con il dollaro ha registrato un'ampia oscillazione nel corso del 2016: a una fase di apprezzamento, culminata a 1,15 il 2 maggio, è seguito un graduale indebolimento, accelerato da ottobre, che lo ha portato a chiudere l'anno a 1,05.

I mercati azionari

Nel corso del 2016, le performance degli indici azionari globali sono state generalmente caratterizzate da un'accentuata volatilità e da un incremento dell'avversione al rischio da parte degli investitori nei maggiori mercati internazionali, in particolare nell'area euro e in Asia. Questi trend sono emersi già nelle prime settimane dell'anno, penalizzando in particolare i mercati periferici dell'area euro (Italia, Spagna e Grecia).

Il forte calo dei mercati azionari ad inizio 2016 è stato causato innanzitutto da una combinazione di fattori macroeconomici: le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio; il rallentamento economico della Cina, dei paesi emergenti e dei produttori di greggio; le incertezze sui tempi della politica monetaria negli USA; il referendum in Gran Bretagna sulla Brexit.

A questi elementi si sono aggiunte le preoccupazioni sulla qualità degli attivi bancari e dei livelli di copertura delle NPE, nonché i livelli di patrimonializzazione di alcune banche dell'area euro; inoltre, il settore auto è stato penalizzato da timori di costi aggiuntivi per il contenimento delle emissioni.

Dopo aver toccato un minimo a metà febbraio, i mercati azionari hanno trovato supporto nelle decisioni di politica monetaria della BCE ad inizio marzo e nel rimbalzo nei prezzi del petrolio. Nel secondo trimestre, i mercati azionari sono stati largamente influenzati dalle aspettative sul referendum Brexit, in un contesto di elevata ed inusuale volatilità. L'inattesa vittoria del fronte del Leave ha determinato una violenta correzione al ribasso delle quotazioni azionarie, ed una nuova impennata dell'avversione al rischio degli investitori.

Nel corso del terzo trimestre, gli indici azionari dell'area euro, ad eccezione dell'Italia, hanno gradualmente recuperato i livelli precedenti la Brexit, sostenuti anche da una stagione dei risultati semestrali nel complesso superiore alle prudenti aspettative del mercato.

Il mercato domestico è stato, invece, frenato da fattori macro (la crescita è fortemente rallentata nel secondo trimestre), politici (in vista del referendum costituzionale) e legati a settori specifici, come le preoccupazioni sulla capitalizzazione del settore bancario e sugli NPL.

Nell'ultimo trimestre del 2016, i mercati azionari dell'area euro hanno dapprima consolidato i livelli raggiunti, per poi accelerare nelle settimane conclusive dell'anno, in un

contesto di rendimenti obbligazionari in rialzo, ed in vista di un fitto calendario elettorale per quest'anno. La stagione dei risultati del 3° trimestre nell'area euro ha fornito supporto alle quotazioni, risultando nel complesso migliore delle attese. Gli indici azionari USA hanno toccato nuovi massimi, a seguito dell'elezione di Donald Trump, in vista di una politica fiscale maggiormente espansiva.

L'indice EuroStoxx ha chiuso l'anno in marginale rialzo (+1,5%); il CAC 40 ha registrato un incremento del 4,9% a fine periodo, mentre di poco superiore è stato il rialzo del Dax 30 (+6,9%); l'indice IBEX 35 ha chiuso in calo del 2%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è deprezzato del 6,8%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato britannico ha chiuso l'anno in rialzo (+14,4%).

L'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo del 9,5%. I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance nel complesso deludenti: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in calo del 12,3%, mentre l'indice Nikkei 225 è rimasto sostanzialmente invariato nel periodo (+0,4%).

Nel 2016 il mercato azionario italiano ha ottenuto performance inferiori a quelli di altri mercati internazionali, sia per l'elevata incidenza nell'indice del settore Finanziario, particolarmente penalizzato nel periodo dagli investitori, sia per una ripresa del rischio politico. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in calo (-10,2%), anche se ben al di sopra dei minimi registrati l'11 febbraio (-26,4%); l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il periodo a -9,9%. Molto più difensiva è stata invece la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in lieve rialzo (+4,2%) a fine periodo.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2016 positivamente, con i premi al rischio (misurati come ASW spread) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, anche se leggermente superiori ai minimi toccati nel corso del mese di settembre. Durante l'intero anno le politiche monetarie delle banche centrali (e in particolare il programma di acquisto di titoli corporate della Banca Centrale Europea) si sono confermate come i più importanti elementi di supporto dei mercati.

Nei primi mesi del 2016 il mercato europeo è stato caratterizzato da una elevata negatività. La combinazione di una serie di elementi come le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio, le rinnovate preoccupazioni relative ad un possibile rallentamento più forte del previsto dell'economia cinese e i crescenti timori legati a redditività, e stabilità, del settore bancario hanno pesato sulla propensione al rischio degli investitori e causato un brusco allargamento degli spread.

La situazione si è drasticamente modificata all'inizio del mese di marzo, quando l'annuncio della BCE che anche i titoli corporate investment grade (IG), non finanziari, sarebbero stati inclusi nei suoi programmi di acquisto ha avuto un impatto molto positivo sulle quotazioni. Il "supporto tecnico" fornito dalla presenza sul mercato di un compratore come la BCE è proseguito anche nei mesi di luglio e agosto, permettendo di limitare l'impatto dell'esito del referendum britannico.

A partire dalla fine del mese di settembre si sono poi registrati aumenti della volatilità, e dei premi al rischio, legati ad una serie di eventi che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2016: elezioni USA, attese per il rialzo dei tassi da parte della FED, referendum costituzionale in Italia, e riunione BCE. Ad ogni modo, la ricerca di rendimento, e la rete protettiva fornita dalla BCE, hanno permesso ai mercati di chiudere il mese di dicembre con gli spread che sono ritornati in prossimità dei livelli minimi registrati durante l'anno.

Durante il 2016 il segmento IG ha visto i titoli industriali registrare performance superiori

a quelle dei finanziari, esclusi dalle attività acquistabili dalla BCE, con i primi che hanno registrato un restringimento degli spread di circa il 40%. Positiva anche la performance dei titoli più speculativi (High Yield), che hanno beneficiato della necessità da parte degli investitori di spostarsi su classi di attività più rischiose alla ricerca di rendimento.

L'effetto dell'azione della BCE sui tassi di interesse ha avuto impatti positivi anche sul mercato primario, con volumi molto sostenuti soprattutto a livello di emittenti IG, anche grazie alla presenza di emittenti statunitensi intenzionati a sfruttare i bassi tassi di interesse sull'euro. Le favorevoli condizioni di funding hanno inoltre portato ad un incremento delle operazioni di ottimizzazione finanziaria, attraverso il riacquisto di titoli in circolazione e la loro sostituzione con titoli di durata maggiore e a condizioni più favorevoli.

Le economie emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Nel 2016, secondo stime preliminari del FMI, la crescita media del PIL dei paesi emergenti è stata pari al 4,1%, lo stesso tasso registrato nel 2015.

L'Asia si è confermata la regione più dinamica (PIL medio stimato a 6,3% da 6,7% nel 2015) anche se il tasso di crescita ha rallentato sia in India (dal 7,6% al 6,6%) sia in Cina (dal 6,9% al 6,7%). L'America Latina (-0,7%) e i Paesi dell'Area CSI (-0,1%) hanno riportato ancora una contrazione del PIL, seppur meno profonda di quella vista in entrambe le aree nel 2015. Nell'area MENA (+3,8%) la frenata dell'attività economica di alcuni Paesi esportatori netti di idrocarburi (come l'Arabia Saudita) si stima sia stata più che controbilanciata dall'accelerazione di altri, in particolare dell'Iran per la rimozione delle sanzioni.

Nell'Europa centro e sud orientale, sulla base dei dati disponibili riferiti ai primi tre trimestri del 2016 la crescita del PIL rispetto allo stesso periodo del 2015 ha decelerato nei Paesi CEE, in Ungheria (dal 3,1% al 2,1%) e in Slovacchia (dal 3,6% al 3,4%), mentre ha accelerato nei paesi SEE, in Romania (dal 3,8% al 4,8%), Croazia (dall'1,5% al 2,8%) e Serbia (dallo 0,6% al 2,8%). Le tensioni regionali ed interne hanno invece penalizzato nello stesso periodo la crescita in Turchia (2% da 3,4%).

Secondo stime preliminari del FMI, il tasso medio d'inflazione nei paesi emergenti è lievemente frenato al 4,5% nel 2016 dal 4,7% del 2015. Al dato complessivo hanno concorso tuttavia dinamiche differenziate tra i vari Paesi. Accanto ad un sensibile rallentamento in alcuni contesti, su tutti Russia (dal 15% al 7,1%) e Ucraina (dal 48,5% al 14,9%), per il venir meno dell'impatto sui prezzi del passato deprezzamento del cambio, si è registrata una (seppur contenuta) accelerazione in altri, come Cina (da 1,4% a 2%) e Sud Africa (da 4,6% a 6,3%). Nei paesi CEE l'inflazione media è rimasta negativa in Slovacchia e Slovenia (-0,5% e -0,2% rispettivamente) mentre è risultata in territorio positivo in Ungheria (0,4%). In area SEE, l'inflazione media è stata negativa in Bosnia, Croazia e Romania (-1,2%, -1,1% e -1,5% rispettivamente) mentre i prezzi sono cresciuti in Albania (1,3%) e Serbia (1,1%).

La politica monetaria

Nel 2016, il rientro delle tensioni valutarie, la presenza di pressioni inflazionistiche contenute e la relativa debolezza dei tassi di crescita economica hanno permesso azioni di allentamento monetario in diversi contesti. Tra le altre hanno tagliato i tassi le Banche centrali di Brasile (dal 14,25% al 13,75%), Russia (dall'11% al 10%), Ucraina (dal 22% al 14%), Turchia (tasso massimo dal 10,75% all'8,5%), India (dal 6,75% al 6,25%) e Indonesia (7,5% al 4,75%). Non sono mancati tuttavia rialzi, soprattutto nei paesi esportatori di materie prime, a fronte dell'accelerazione dell'inflazione come in Nigeria, Sud Africa,

Messico, e Colombia. Nei paesi CEE/SEE, la discesa dell'inflazione sotto i valori obiettivo delle rispettive Banche centrali ha portato a tagli dei tassi ancora in Ungheria, Albania, Romania e Serbia. Diversamente, l'Egitto per contrastare il rialzo dei prezzi corrente e atteso ha alzato a più riprese il tasso massimo, portandolo dal 10,25% al 15,75%.

I mercati finanziari

Nel 2016, il dollaro USA ha continuato la fase di apprezzamento nei confronti delle valute dei paesi emergenti iniziata nel 2013. L'indice OITP ha guadagnato il 6,4% (dopo il 10,2% del 2015). Il dollaro è salito soprattutto rispetto alle valute dei paesi che potrebbero essere maggiormente penalizzati da una svolta in senso protezionistico della politica commerciale USA quali il renminbi cinese (+7%) e il peso messicano (+19,7%). La lira turca ha perso circa un quinto del proprio valore in presenza di un ampio fabbisogno finanziario esterno (e tensioni geopolitiche). Considerando le valute dei paesi con controllate ISP, in Area CSI il rublo russo si è apprezzato del 17,3% sulla scia del recupero del prezzo del petrolio, mentre la hryvnia si è deprezzata del 12,8%, in presenza di criticità di natura politica. Le valute dei paesi CEE e SEE hanno seguito al ribasso l'euro che si è deprezzato del 3% circa nei confronti del dollaro. Ad inizio novembre l'Egitto è passato ad un regime di cambio di libera fluttuazione. A seguito di questa decisione, il valore della sterlina egiziana sul dollaro si è più che dimezzato portandosi sopra 18 EGP: 1 USD.

L'indice azionario MSCI composito dei paesi emergenti ha guadagnato il 7,2% nel 2016 mentre nel 2015 aveva perso l'8% del proprio valore. La debolezza dei mercati asiatici (indice di Shanghai -12,3%, su timori per le prospettive dell'economia e la stabilità finanziaria in Cina) è stata più che compensata dal recupero di altri importanti piazze oggetto di forti vendite nel 2015. In particolare hanno messo a segno rialzi a due cifre i mercati azionari di Mosca (+53%), aiutata dal recupero del prezzo del petrolio, e San Paolo (+39%). Riguardo ai paesi con controllate ISP, quasi tutte le piazze CEE e SEE hanno sovraperformato l'EuroStoxx, che è salito di un modesto 1,5%, con crescita a due cifre delle quotazioni per Ungheria (+33,8%), Croazia (+18%) e Serbia (+14,9%). La ripresa del PIL ha spinto il mercato azionario dell'Ucraina (+18,6%) mentre il passaggio al nuovo regime valutario ha fatto volare l'indice azionario egiziano (+76,2%).

Il recupero dei prezzi delle materie prime, il miglioramento delle prospettive di crescita e condizioni di maggiore stabilità sui mercati finanziari hanno portato ad un ritracciamento dell'EMBI+ spread medio dei paesi emergenti, che è sceso nel 2016 di 47pb a 363pb. Le riduzioni più ampie hanno interessato i paesi dell'America Latina (-101pb) e dell'Africa Sub-sahariana (-79%), tutti particolarmente esposti al ciclo delle materie prime.

Relativamente ai paesi con controllate ISP, hanno visto le più ampie riduzioni di spread la Russia, dove lo spread è ridisceso sui livelli del 2014, l'Ungheria, portata a investment grade da S&P e da Fitch, la Croazia e la Serbia, che hanno beneficiato di un upgrading dell'outlook. Un premio per il rischio più alto è stato invece richiesto in Egitto, per il deterioramento soprattutto delle condizioni di sicurezza.

I tassi e gli spread

Nel corso del 2016 si è registrata un'ulteriore discesa dei tassi bancari, seguita da una tendenza all'assestamento, soprattutto sul finire dell'anno. La riduzione del costo complessivo della raccolta è proseguita senza soluzione di continuità. Sull'andamento hanno interagito, da un lato, la minore incidenza delle componenti più onerose, dall'altro, i ritocchi verso il basso dei tassi sui depositi e il calo del costo dello stock di obbligazioni. Nel caso dei conti correnti, i minimi storici raggiunti dal livello dei tassi giustificano la frenata del trend di riduzione. Anche il tasso medio sui nuovi depositi con durata prestabilita ha mostrato vischiosità, oscillando lungo tutto l'anno attorno all'1,1% e scendendo

solo episodicamente sotto il pavimento dell'1%. In media annua, è risultato appena marginalmente più basso del 2015. Per il tasso medio sullo stock di obbligazioni, nel terzo trimestre la contrazione si è fatta leggermente più marcata che in precedenza, seguita da una stabilizzazione nell'ultima parte dell'anno.

Un andamento analogo ha caratterizzato l'evoluzione dei tassi sui nuovi prestiti. Per quanto riguarda i tassi sui nuovi finanziamenti alle società non-finanziarie, il calo è stato evidente soprattutto nei trimestri centrali dell'anno, con una frenata nell'ultima parte. I differenziali con l'area euro si sono annullati per i prestiti di minore entità e sono risultati negativi per quelli sopra 1 milione. Anche i tassi sui nuovi finanziamenti alle famiglie per acquisto di abitazioni hanno raggiunto nuovi minimi storici, per poi assestarsi verso fine anno. In questo contesto, è proseguita la riduzione dei tassi sulle consistenze dei prestiti, con il medio complessivo sceso sotto il 3% da metà anno, su valori mai visti in precedenza.

A causa di una discesa del tasso medio attivo più marcata di quella del costo della raccolta, la forbice bancaria ha subito un'ulteriore limatura in corso d'anno, alternata da stabilizzazione nel terzo trimestre, con un ritorno in calo sul finire dell'esercizio (2,05% la media stimata del quarto trimestre dal 2,08% del terzo; 2,11% la media stimata per il 2016, dal 2,24% del 2015).

Le prospettive per l'esercizio 2017

La fase di moderata espansione economica si estenderà al 2017, che dovrebbe essere caratterizzato anche da un ulteriore aumento dei tassi di inflazione. In Italia la crescita del PIL rimarrà modesta, inferiore all'1% secondo la media delle proiezioni pubblicate. I mercati scontano con buona probabilità almeno due rialzi dei tassi ufficiali americani entro fine anno. La BCE ha già annunciato un'estensione fino al dicembre 2017 del programma di acquisto di titoli, segnalando altresì di voler lasciare i tassi ufficiali su livelli pari o inferiori rispetto a quelli attuali ben oltre la conclusione del programma stesso. L'andamento dei mercati finanziari sarà potenzialmente condizionato da eventi politici, fra i quali l'esordio della nuova amministrazione americana e il fitto calendario elettorale europeo.

Nel 2017 è previsto dal FMI un leggero recupero del ciclo nelle economie emergenti, con una crescita al 4,5%, rispetto al 4,1% stimato per il 2016. L'accelerazione riflette principalmente le attese di ritorno su un sentiero di espansione dei Paesi CSI e dell'America Latina (con il Brasile di nuovo in territorio positivo) e di una dinamica più sostenuta dei Paesi dell'Africa Subsahariana per recupero del ciclo delle materie prime.

La dinamica del PIL è invece prevista sostanzialmente invariata in Asia per effetto di una accelerazione dell'India a fronte tuttavia di un ulteriore contenuto rallentamento della Cina.

Nei Paesi con controllate ISP è attesa nel 2017 una dinamica del PIL in accelerazione nell'Area CEE rispetto al 2,5% stimato per il 2016, grazie ad un nuovo recupero delle prospettive delle economie in Slovacchia, Slovenia e Ungheria, e in (contenuta) decelerazione in Area SEE (rispetto al 3,7% stimato per il 2016). Il rallentamento è essenzialmente da riferire ad un minore tasso di crescita in Romania (rispetto al 4,6% stimato per il 2016) mentre gli altri Paesi della regione sono visti nel complesso in ulteriore ripresa. In Area CSI, è previsto il ritorno a tassi positivi di crescita in Russia, dopo due anni di calo, grazie al miglioramento del clima economico innescato dal rialzo del prezzo del petrolio e dalla discesa dell'inflazione. In Egitto, il balzo dell'inflazione e i consistenti rialzi dei tassi d'interesse limiteranno nel breve termine la dinamica del PIL, prevista intorno al 4% nell'anno fiscale 2017 ma in rialzo successivamente.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, permangono condizioni favorevoli alla graduale ripresa dell'attività creditizia, grazie al tono molto espansivo della politica

monetaria, alla disponibilità selettiva dell'offerta e all'aumento della domanda in alcuni segmenti di operatività, in un contesto di crescita economica modesta. Per le famiglie, che confermano la loro solidità finanziaria, lo scenario dei prestiti resta positivo: la crescita degli stock continuerà nel 2017 a ritmi moderati, favorita da tassi che resteranno storicamente bassi, dal proseguimento della ripresa del mercato immobiliare e dalle migliori condizioni del mercato del lavoro. Tuttavia, per i prestiti alle imprese la ripresa resta incerta e stentata, con prospettive di un ritorno alla crescita nel corso del 2017.

Quanto alla raccolta, proseguirà la crescita dei depositi, mentre la dinamica complessiva continuerà a risentire delle limitate esigenze di funding da clientela da parte delle banche, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'ampia liquidità disponibile. In particolare proseguirà il rimborso netto di obbligazioni sul segmento retail, mentre i rendimenti di mercato scarsamente attraenti e l'ampia liquidità continueranno ad alimentare le giacenze dei conti correnti. Questi fattori continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato molto bassi, quando non negativi, e di condizioni favorevoli di accesso al credito, si prevedono tassi sui prestiti ancora molto bassi.

Andamento 2016 del mercato immobiliare

Il mercato immobiliare italiano prosegue il trend di crescita iniziato a fine 2014, facendo registrare negli ultimi tre mesi del 2016 un tasso tendenziale riferito al totale delle compravendite pari a +16,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'anno 2016 chiude quindi in positivo con un rialzo del 18,4% che corrisponde a oltre 177 mila unità compravendute in più rispetto al 2015. Non accadeva dal 2011 che gli immobili compravenduti nell'anno superassero il milione di unità.

Con riferimento all'intero anno il settore residenziale registra una crescita del 18,9% rispetto al 2015. In rialzo risultano anche le compravendite di pertinenze, riconducibile in larga parte a immobili al servizio delle abitazioni quali cantine, box e posti auto. Per quanto riguarda i settori del mercato non residenziale, le compravendite di uffici e istituti di credito, dopo il balzo del secondo e terzo trimestre, segnano un +5,9% nel quarto trimestre chiudendo l'anno in crescita di oltre mille unità. La variazione del settore produttivo si attesta su percentuali molto elevate. Il risultato nell'arco dei 12 mesi +22% è superiore a quello di tutti gli altri settori. Nel commerciale infine, dopo il picco del terzo trimestre 2016 la variazione dell'ultimo trimestre si attesta su valori analoghi alla media di fine anno +16,6%.

L'andamento del mercato residenziale per macro aree geografiche evidenzia che nell'ultimo trimestre 2016, in tutte le aree le compravendite di abitazioni sono in rialzo. Come nel trimestre precedente è il Nord a trainare il resto del Paese con un +18,7% facendo segnare circa 7-8 punti in più rispetto alle altre due macro aree. Pur nell'ambito di una fase espansiva si nota un progressivo rallentamento dei tassi di crescita nella seconda parte dell'anno, specialmente nelle regioni centrali e meridionali.

Le compravendite di abitazioni realizzate nel 2016 da persone fisiche avvalendosi di un mutuo ipotecario mostrano rispetto al 2015 un forte rialzo. Il tasso di crescita risulta infatti pari a +27,3% per un totale di circa 246 mila unità, oltre 50 mila in più rispetto al 2015. Il capitale complessivamente erogato nel 2016 ammonta a circa 29,4 miliardi di euro, con un incremento poco inferiore al 28% rispetto a quanto osservato nel 2015. Il capitale medio erogato per singola abitazione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2015 pari a circa 119 mila euro. La durata media dei mutui stipulati nel corso del 2016 rimane in linea con il dato dell'anno precedente, 22 anni e mezzo. La forte contrazione delle compravendite del 2012 si riflette sui prezzi con un primo segno più deciso al ribasso. Seguono semestri negativi sia per le compravendite sia per i prezzi

fino al 2014 anno in cui gli scambi di abitazioni tornano a risalire e i rialzi si consolidano nel 2015 e nel 2016.

Il settore terziario che comprende le unità censite in catasto come uffici e istituti di credito nel IV trimestre 2016 registra un incremento nel volume delle compravendite pari al 5,9%. Se si analizzano le macro aree territoriali si registrano in realtà divergenze evidenti, in particolare tra il Nord che funge da traino + 14,5% ed il Sud che segna un - 14,6%, andamento intermedio invece al Centro con un tasso +4,3%.

Per quanto concerne invece il settore commerciale, (negozi, edifici commerciali ed alberghi) nel IV trimestre 2016 il settore registra un incremento delle compravendite del 16,2%, sostanzialmente linea con l'andamento annuale + 16,6%. Non si registrano significative divergenze alla scala della macro aree territoriali dove si oscilla tra il +12,4% del Centro ed il + 19,6% del Sud con la consueta prevalenza tuttavia, in termini assoluti della macro area settentrionale quasi il 50% delle compravendite complessive).

Il settore produttivo (capannoni e industrie) ha registrato nel 2016 in termini % la crescita più significativa all'interno del comparto non residenziale + 22,1% con gli ultimi tre trimestri caratterizzati da tassi addirittura prossimi o superiori al 25%.

Risultati della Gestione

Per quanto riguarda la gestione operativa e finanziaria del patrimonio della Cassa di Previdenza, si evidenzia che l'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a 1.001.204.224,50 euro ed è investito sui mercati mobiliari ed immobiliari. L'esame delle attività risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta la seguente ripartizione degli investimenti:

	2016	2015	Differenza
Investimenti diretti	977.638.437,96	970.220.841,90	7.417.596,06
<i>di cui:</i>			
<i>Immobili</i>	72.902.147,00	73.248.924,00	-346.777,00
<i>Società immobiliari</i>	24.348.466,00	23.295.811,00	1.052.655,00
Investimenti in gestione	-	-	-
Attività della gestione amministrativa	15.903.789,88	11.216.927,26	4.686.862,62
Attività della gestione previdenziale	20.520.699,41	18.818.671,40	1.702.028,01
TOTALE ATTIVO	1.014.062.927,25	1.000.256.440,56	13.806.486,69
TOTALE PASSIVO	12.858.702,75	9.917.280,99	2.941.421,76
Attivo netto destinato alle prestazioni	1.001.204.224,50	990.339.159,57	10.865.064,93

Gli investimenti della Cassa hanno dato un rendimento complessivo pari a 6,25%, ripartito come segue:

Portafoglio	% media nell'anno	2016		2015	
		Redditività % (calcolata sul valore di portafoglio di riferimento)	Redditività % (calcolata sull'intero patrimonio)	Redditività % (calcolata sull'intero patrimonio)	Redditività % (calcolata sull'intero patrimonio)
Growth	35%	8,83%	3,24%	1,44%	
Immunizzazione	65%	4,88%	3,01%	1,41%	
<i>di cui Immobiliare</i>	10%	3,54%	0,35%	0,50%	
TOTALE	100%		6,25%	2,85%	

Nota: il dato di redditività sul portafoglio immobiliare considera i proventi netti sugli immobili, comprensivi di proventi da locazione, plusvalenze/minusvalenze, proventi diversi e straordinari, costi e fiscalità.

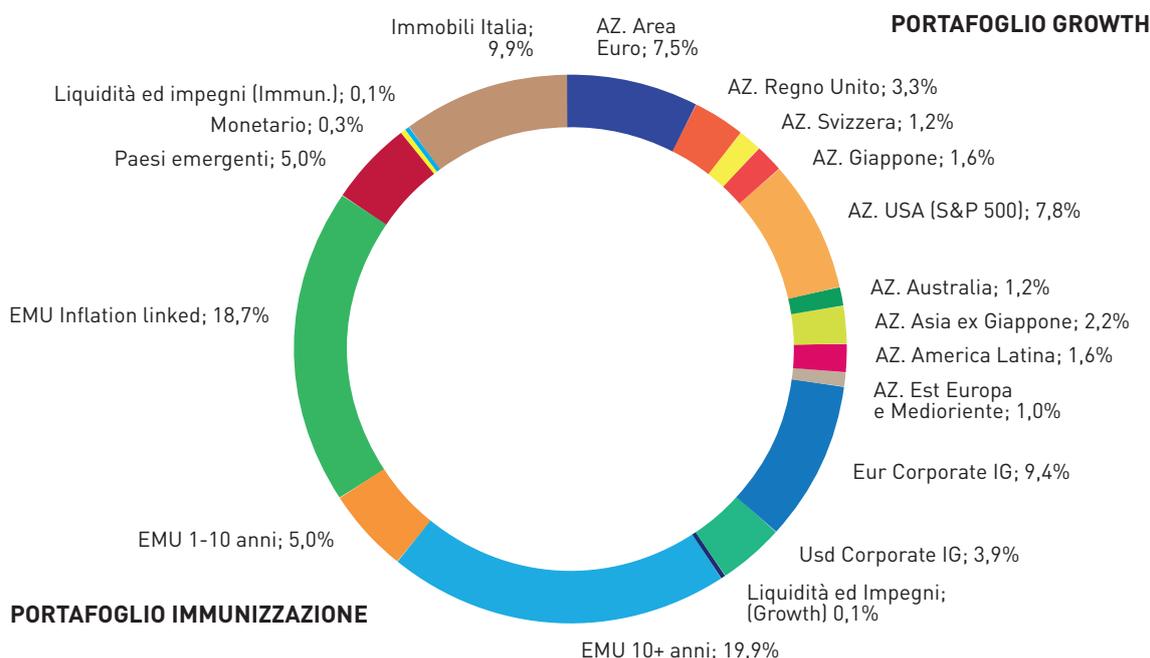
Il risultato complessivo degli investimenti mobiliari è risultato positivo per 56,643 milioni di Euro. Il contributo derivante dalla gestione immobiliare per l'esercizio 2016 è risultato positivo per 4,671 milioni di Euro (derivanti dai proventi netti da immobili come da Conto economico, e della rivalutazione e dividendi della partecipata immobiliare Sommariva 14

S.r.l.). La redditività degli immobili tiene conto della revisione della valutazione del portafoglio immobiliare.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2016:

Portafoglio	Asset Class	Area geografica/tipo	Asset Manager	Consistenze al 31/12/2016	Allocazione Effettiva	Allocazione Strategica
Growth	Azionario	Area euro	Pictet	73.360.844,70	7,5%	7,0%
		Regno Unito	Pictet	32.608.679,28	3,3%	3,0%
		Svizzera	Pictet	12.180.813,59	1,2%	1,0%
		Giappone	Pictet	15.247.620,24	1,6%	1,0%
		USA (S&P 500)	Mellon	76.473.086,53	7,8%	7,0%
		Australia	Candriam	11.404.138,51	1,2%	1,0%
		Asia (ex Giappone)	Invesco	21.469.436,65	2,2%	2,0%
		America Latina	JPMorgan	15.425.061,77	1,6%	2,0%
		Est Europa e Medioriente	Fidelity	10.217.109,96	1,0%	1,0%
	Obbligaz. Corporate	Eur Corporate IG	Oddo Meriten	91.684.035,65	9,4%	9,0%
	Usd Corporate IG	NN	38.477.674,38	3,9%	4,0%	
	Monetario	Liquidità ed impegni	--	1.133.248,10	0,1%	0,0%
Totale Portafoglio Growth				399.681.749,36	40,9%	34,0%
Immunizzazione	Obbligaz. Governativo	EMU 10+ anni	Deutsche	194.730.206,22	19,9%	20,0%
		EMU 1-10 anni	Eurizon	49.127.881,27	5,0%	5,0%
		EMU Inflation linked	Eurizon	182.262.870,19	18,7%	18,0%
		Paesi emergenti	Morgan Stanley	49.248.080,31	5,0%	5,0%
	Monetario	Monetario	Eurizon	2.976.356,39	0,3%	2,0%
		Liquidità ed impegni	--	586.883,22	0,1%	0,0%
	Alternativi	Invest. Illiquidi	Partners Group	1.773.797,00	0,2%	2,0%
Immobiliare	Immobili Italia	--	97.250.614,00	9,9%	10,0%	
Totale Portafoglio Immunizzazione				577.956.688,60	59,1%	66,0%
Totale Investimenti				977.638.437,96	100,0%	100,0%

Per ogni asset class il D.P.I prevede un intervallo di tolleranza di $\pm 3\%$ tra l'allocazione effettiva e l'allocazione strategica. Gli investimenti in Fondi d'Investimento Alternativi (FIA) sono stati selezionati e sono in fase di avvio le operazioni di investimento. Si segnala che la Cassa detiene inoltre 900 azioni Mefop del valore simbolico di 1 euro e per le quali non sono maturati dividendi.



Il valore indicato rappresenta il totale del portafoglio di investimenti; il raccordo con il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni è effettuato secondo la seguente tabella:

Investimenti		977.638.437,96
30. Attività Gest. Amministrativa	Immobilizzazioni materiali	2,00
	Cassa e depositi bancari	14.554.147,81
	Altre attività Gest. Ammin.	1.349.640,07
35. Attività Gest. Previdenziale		20.520.699,41
Totale Passività		-12.858.702,75
Totale attivo netto destinato alle prestazioni		1.001.204.224,50

Nell'ambito del patrimonio mobiliare si riportano le seguenti tabelle:

- analisi degli Emittenti Obbligazionari Sovrani EMU e relativo rating;
- rating aggregato;
- esposizione titoli di stato italiani;
- esposizione complessiva suddivisa per gestore;
- esposizione complessiva suddivisa per valuta;
- concentrazione degli investimenti;
- distribuzione territoriale degli investimenti.

Emittenti Obbligazionari Sovrani EMU e relativo rating

Emittente sovrano	S&P	Moody's	Controvalore	% sul patrimonio
Germania	AAA	Aaa	77.917.007,05	8,0%
Lussemburgo	AAA	Aaa	-	0,0%
Olanda	AAA	Aaa	14.771.205,44	1,5%
Austria	AA+	Aa1	8.889.164,60	0,9%
Finlandia	AA+	Aa1	2.782.424,42	0,3%
Francia	AA	Aa2	145.315.778,63	14,9%
Belgio	AA	Aa3	19.799.850,99	2,0%
Estonia	AA-	A1	-	0,0%
Slovacchia	A+	A2	-	0,0%
Irlanda	A+	A3	3.058.836,46	0,3%
Lettonia	A-	A3	-	0,0%
Lituania	A-	A3	-	0,0%
Slovenia	A-	Baa3	-	0,0%
Malta	A-	A3	-	0,0%
Spagna	BBB+	Baa2	41.570.068,86	4,3%
Italia	BBB-	Baa2	117.600.618,10	12,0%
Portogallo	BB+	Ba1	-	0,0%
Cipro	BB	B1	-	0,0%
Grecia	B-	Caa3	-	0,0%
Totale			431.704.954,55	44,2%

Rating Aggregato

Gli investimenti diretti in emissioni obbligazionarie governative EMU della Cassa di Previdenza compongono il 44,2% del patrimonio e sono prevalentemente (27% del patrimonio) di elevato standing (A o superiore).

A titolo indicativo si riportano le aggregazioni secondo le due principali agenzie di rating:

S&P	Controvalore	% sul patrimonio	Moody's	Controvalore	% sul patrimonio
AAA	92.688.212,49	9,5%	Aaa	92.688.212,49	10,7%
da AA+ a AA-	176.787.218,64	18,1%	da Aa1 a Aa3	176.787.218,64	16,9%
da A- a A+	3.058.836,46	0,3%	da A1 a A3	3.058.836,46	0,0%
da BBB+ a BBB-	159.170.686,96	16,3%	da Baa1 a Baa3	159.170.686,96	16,6%
inferiore a BBB-	-	0,0%	inferiore a Baa3	-	0,0%
Totale	431.704.954,55	44,2%	Totale	431.704.954,55	44,2%

Esposizione titoli di Stato italiani

La Cassa presenta un'esposizione complessiva alle obbligazioni emesse dalla Repubblica Italiana pari al 12,0% del patrimonio.

L'esposizione in CCT è pari al 0,3% del patrimonio.

L'esposizione verso i titoli di Stato italiani a medio/lungo termine è pari al 5,6% del patrimonio, divisa tra titoli a cedola fissa (BTP) e titoli indicizzati all'inflazione (BTPi). La quota parte investita in titoli a lunghissima scadenza (10+) è pari all' 6,2% del patrimonio.

Gov. Italia	Consistenze al 31/12/16	% sul patrimonio
BOT/CCT	2.678.109,42	0,3%
BTP	58.064.499,41	5,9%
<i>di cui 1-10 anni</i>	11.546.188,46	1,2%
<i>di cui 10+ anni</i>	46.518.310,95	4,8%
BTPi	56.858.009,27	5,8%
<i>di cui 1-10 anni</i>	42.714.248,77	4,4%
<i>di cui 10+ anni</i>	14.143.760,50	1,4%
Totale	117.600.618,10	12,0%

Esposizione complessiva per gestore

Il patrimonio mobiliare della Cassa è gestito, tramite la sicav FPSPI, da 11 case di gestione (89,7% del patrimonio), di cui 7 attraverso convenzioni di gestione ed il resto tramite OICR armonizzati.

Partners è il gestore del veicolo lussemburghese Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) S.C.A. SIACV-SIF per l'investimento in FIA.

Eurizon Capital e Deutsche AM International sono i principali gestori per la Cassa in quanto deputati alle gestioni obbligazionarie governative EMU (passive, 43,9% del patrimonio).

Per quanto riguarda la quota parte in immobili e partecipazioni immobiliari essa è in gestione diretta da parte della Cassa.

Asset Manager	Consistenze al 31/12/2016	% sul patrimonio
Eurizon	234.367.107,85	24,0%
Deutsche	194.730.206,22	19,9%
Pictet	133.397.957,81	13,7%
Oddo Meriten	91.684.035,65	9,4%
Mellon	76.473.086,53	7,8%
Morgan Stanley	49.248.080,31	5,0%
NN	38.477.674,38	3,9%
Invesco	21.469.436,65	2,2%
JPMorgan	15.425.061,77	1,6%
Candriam	11.404.138,51	1,2%
Fidelity	10.217.109,96	1,0%
Partners Group	1.773.797,00	0,2%
Totale	878.667.692,64	

Si ricorda che il patrimonio in gestione diretta è composto anche da partecipazioni immobiliari (euro 24.348.466), immobili (euro 72.902.147), oltre ad altre attività nette per euro 23.565.786,54. L'attivo netto destinato alle prestazioni è pari a euro 1.001.204.224,50.

Esposizione complessiva per valuta

Il 75,9% del patrimonio è in euro: la maggior parte del patrimonio della Cassa non è quindi esposto alle fluttuazioni delle divise globali e non presenta rischio di cambio.

Il rimanente 24,1% del patrimonio è esposto ad un rischio cambio ben diversificato a livello globale (12,0% dollaro, 3,3% sterlina, 1,6% yen, 1,2% franco svizzero, 6,0% diffuso tra altre valute globali).

Divisa	Consistenze al 31/12/16	% sul patrimonio
EUR	742.125.492,10	75,9%
GBP	32.608.679,28	3,3%
CHF	12.180.813,59	1,2%
USD	116.960.085,86	12,0%
JPY	15.247.620,24	1,6%
Altre divise	58.515.746,89	6,0%
Totale	977.638.437,96	100%

Concentrazione degli investimenti

Di seguito si riporta il peso dei primi 5 titoli.

Strumento	Tipo	Consistenze al 31/12/16	% sul patrimonio
NN Usd Corporate IG	OICR armonizzato	38.477.674,38	3,9%
Invesco Asia Equity C	OICR armonizzato	21.469.436,65	2,2%
JP Morgan Latin America I	OICR armonizzato	15.425.061,77	1,6%
Pictet Japan Index Z	OICR armonizzato	15.247.620,24	1,6%
Fidelity EMEA index	OICR armonizzato	10.217.109,96	1,0%

Distribuzione territoriale degli investimenti

La maggior parte del patrimonio della Cassa è concentrato in obbligazionario dell'area EMU (43,9%) ed in generale in titoli obbligazionari e azionari europei (65,4%).

Si rileva un'esposizione residuale agli Stati Uniti d'America (11,8%) ed altri mercati azionari globali: il rischio paese ex-EMU risulta contenuto e molto diversificato.

Area geografica	Consistenze al 31/12/16	% sul patrimonio
Europa	638.931.687,29	65,4%
<i>di cui Governativi EMU</i>	<i>429.097.314,07</i>	<i>43,9%</i>
USA	114.950.760,91	11,8%
Giappone	15.247.620,24	1,6%
Altri Paesi Sviluppati	11.404.138,51	1,2%
Paesi Emergenti	96.359.688,69	9,9%
Immobili, alternativi, altre attività	100.744.542,32	10,2%
Totale	977.638.437,96	100%

Gestione Mobiliare

Al termine dell'esercizio 2016, il portafoglio di Immunizzazione rappresenta il 59,1% del portafoglio di investimenti (euro 577,9 milioni circa), con una durata media finanziaria per gli investimenti in obbligazioni pari a circa 9,48 anni (nell'esercizio precedente essa si attestava su di un valore pari a 9,97; solo a titolo di riferimento si segnala che la duration finanziaria delle passività della Cassa - come rilevato dai dati prodotti dallo Studio Attuariale - si attesta intorno a 18,33), mentre il portafoglio Growth, con circa 399,7 milioni di Euro, si attestava al 40,9%.

Monitoraggio

Nell'ambito di una situazione finanziaria caratterizzata da fasi di mercato diverse e contrastanti, con un andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e le incertezze ricollegabili alla crescita economica, sono proseguite le attività di stretto controllo delle posizioni e del monitoraggio sulla situazione dei comparti.

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti, durante il corso del 2016 il controllo del rispetto dei limiti sanciti dal D.M 166/14, a cui la Cassa di Previdenza si è già adeguata comunicandolo alla Covip con lettera datata 24 marzo 2015 prot. 2015.132/RB, ha evidenziato che gli stessi sono sempre stati rispettati.

Asset Allocation Strategica (AAS)

Nel corso del 2016 è stata effettuata la revisione triennale dell'AAS dalle quale è emerso quanto segue:

- conferma della validità del modello di Liability Driven Investment adottato, che ha permesso nel periodo di adozione del modello (a partire dall'esercizio 2010) il pagamento delle prestazioni pensionistiche senza intaccare il patrimonio della Cassa;
- conferma della sostanziale adeguatezza della ripartizione quantitativa tra immunizzato e growth;
- conferma dell'impostazione principalmente passiva della modalità di gestione dei mandati; nel caso delle gestioni azionarie, per cogliere in generale opportunità di miglioramento del rendimento, essa potrà essere corretta attraverso inserimento di strategie «tematiche» attentamente valutate caso per caso;
- ampliamento dell'universo investibile per il mandato Euro Corporate Bond, con opportunità di investimento dinamico in titoli high yield (seppure all'interno di un quadro controllato di rischio e con opportuni limiti d'investimento);
- eliminazione dell'asset class commodities dall'allocazione strategica; investimenti correlati alle materie prime potranno realizzati ad esempio attraverso inserimento di strategie «tematiche» di tipo settoriale;
- eliminazione del ruolo degli investimenti flessibili all'interno dell'asset allocation a fronte del mutamento dell'andamento, delle volatilità e delle correlazioni dei mercati che a suo tempo ne avevano suggerito l'adozione;
- ottimizzazione degli investimenti nella Asset Class Corporate Bond in USD.

Documento di Politica d'Investimento (D.P.I.)

In data 12 dicembre 2016 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, per la relativa approvazione, il nuovo D.P.I. elaborato dalla Funzione Finanza con il supporto dell'Advisor.

Nella nuova versione sono stati effettuati essenzialmente aggiornamenti agli ultimi valori disponibili dei dati numerici (patrimonio, performance, numero iscritti, rendimenti attesi...) ed è stata incorporata la tabella della nuova A.A.S. deliberata dal Consiglio.

Inoltre è stato revisionato ed ampiamente modificato il paragrafo inerente alle regole di gestione della liquidità, allo scopo di renderle maggiormente efficienti e più aderenti agli orientamenti assunti dalla Commissione Mobiliare sui criteri di determinazione del mandato da cui effettuare il prelievo per il soddisfacimento delle necessità di liquidità della Cassa.

Manuale delle procedure di controllo della gestione finanziaria

Stante l'invarianza della struttura dei controlli della gestione finanziaria, non vi sono state modifiche da apportare al Manuale delle Procedure.

Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di Interesse (D.C.I.)

In data 23 maggio 2016 il Consiglio ha approvato il Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di Interesse (D.C.I.).

Tale Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse della Cassa di Previdenza, in particolare di mantenere ed applicare disposizioni organizzative

e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Cassa e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Sicav FPSPI

Di seguito si espongono i principali fatti di rilievo che hanno comportato attività specifiche da parte del Board.

Governance

- Completato il trasferimento a Luxcellence di tutte le attività svolte dall'Advisor, con conseguente rescissione del contratto di advisory con Prometeia.
- Preso atto delle dimissioni del sig. Prospero Albesiano. Al suo posto il sig. Tiberio Carello, attuale Consigliere del Fondo Pensione.
- Preso atto delle dimissioni della sig.ra Graziosi, referente di Luxcellece per il Board. Al suo posto la sig.ra Pellegrino.
- Presentato alla CSSF il progetto di fusione per incorporazione del Fondo Pensioni del Gruppo San Paolo IMI nel Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa San Paolo. Ricevuto assenso da parte dell'organismo di vigilanza lussemburghese in data 27/5. Presa d'atto della decisione, da parte del Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, di strutturare tutta la parte di gestione degli investimenti in Italia. Stabilita la nuova Asset Allocation Strategica e completati i passaggi obbligatori, il quotista Fondo Pensione si staccherà dalla Sicav (presumibilmente nel primo semestre del 2017). La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino continuerà la propria attività all'interno della Sicav.

Validazione Self-Assessment

La circolare CSSF 11/512 e le linee guida ESMA 10-788 stabiliscono che deve esistere una funzione permanente di gestione dei rischi per ciascun OICVM. Il processo di identificazione dei rischi deve essere riesaminato periodicamente per riconsiderare le variazioni del mercato e la strategia d'investimento.

Pertanto, le società di gestione devono valutare il profilo di rischio dei fondi sulla base della politica di investimento al fine di scegliere un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. Dato il profilo di investimento di FPSPI SICAV, che non utilizza strategie complesse né derivati esotici, il Board, confermando le delibere precedenti, ha nuovamente approvato l'utilizzo del metodo di Commitment per calcolare l'esposizione globale di ciascun subfunds.

Regolamento EMIR

Inviato ai Gestori un Addendum all'IMA tra il gestore e la Management Company (Luxcellence) che ufficializzi gli obblighi dei gestori stessi relativamente alla regolamentazione EMIR.

Normativa AEOI

Considerazioni introduttive: la cooperazione tra le autorità fiscali è un elemento chiave nella lotta contro l'evasione fiscale per proteggere i diversi paesi ed i propri sistemi fiscali. Lo scambio di informazioni tra paesi è stato considerato fondamentale in questo caso. In conseguenza, i paesi dell'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e del G20 insieme, hanno sviluppato un nuovo sistema complessivo standardizzato denominato "Common Reporting Standard (CRS)" che permette lo scambio automatico di informazioni (AEOI) tra le diverse amministrazioni fiscali aderenti al sistema. Questa nuova norma internazionale, entrata ormai in vigore il 1° gennaio

2016, si aggiunge alle regole statunitensi imposte con FATCA. Come per FATCA, le sicav devono scegliere lo status AEOL (ossia di "Reportable" o "Non-Reportable") da applicare ad ogni struttura giuridica. A tale proposito l'Unione Europea ha pubblicato un elenco delle entità da trattare come istituzioni finanziarie non tenute alla comunicazione ai fini della sezione VIII, parte B, punto 1, lettera c), dell'allegato I della direttiva 2011/16/UE del Consiglio.

Decisione del Board: FPSPi SICAV ha assunto lo stato di "Non Reportable". A tale proposito il Prospetto di FPSPi SICAV viene conseguentemente modificato.

Lista Brokers

Come previsto dall'apposita procedura, è stata aggiornata la lista dei brokers utilizzati dalla Sicav, dandone immediata comunicazione a tutti i gestori.

Assicurazione Board

Il Board rinnova il mandato alla compagnia assicurativa Zurich.

Bilancio 2015

Approvato.

Società di revisione

Confermato l'incarico per il 2016 a KPMG.

Nuovo mandato

Conclusione dell'iter formale ed avvio dell'operatività per il mandato Morgan Stanley AM per gestione degli investimenti in Emerging Markets Bond, come da risultato della gara effettuata dalla Cassa di Previdenza nei mesi precedenti.

PTR (tasso di rotazione di portafoglio)

I dati inerenti la determinazione del tasso di rotazione del portafoglio di investimenti evidenziano che il medesimo è stato pari a 0,54, in aumento rispetto allo scorso anno. Tale aumento è da attribuire alla normale operatività dei mandati in condivisione con l'altro quotista della Sicav.

Gestione Immobiliare

Patrimonio Immobiliare Cassa di Previdenza

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare ad uso commerciale/terziario direzionale si evidenzia che nel corso dei primi mesi del 2016 è stato rilasciato dal conduttore l'intero piano 11° della Torre WTC di Genova Via De' Marini 1. Sempre nel medesimo immobile con il 31 gennaio 2017 è stato chiuso il contratto di locazione relativo a metà del piano 13°. Il rilascio dell'unità è avvenuto a seguito di procedura di sfratto avanzata nei confronti del conduttore per grave stato di morosità. Nel corso del 2017 si intraprenderanno le azioni legali necessarie per il recupero almeno in parte di quanto dovuto. Dei due piani di proprietà della Torre WTC, risulta quindi locato solo una porzione pari al 50% del 13° piano.

Relativamente all'altro immobile di proprietà sulla piazza di Genova, Passo Frugoni 4, composto da 14 unità ad uso uffici, si evidenzia che a fronte di una nuova locazione a far data dal 1° gennaio 2016, a fine anno sono state rilasciate dai rispettivi conduttori due unità, ed altri due contratti saranno chiusi nei primi mesi del 2017, di cui uno a seguito di dichiarazione di fallimento della Società conduttrice. Pertanto a seguito di questi ulteriori rilasci l'immobile risulta essere sfritto per il 50% della sua consistenza riflettendo il perdurare della crisi del mercato immobiliare sulla piazza Genova.

Relativamente all'immobile di Milano Piazza Affari, si evidenzia che a fine 2016 con decorrenza economica 1/1/2017 è stato sottoscritto il contratto di locazione inerenti gli

spazi al piano terra con variazione d'uso degli stessi da Agenzia Bancaria a palestra. Occorre registrare il rilascio da parte del conduttore del piano secondo e la sottoscrizione di un nuovo contratto a condizione più favorevoli per l'inquilino per il piano ammezzato. Pertanto a fine anno risultano sfitti oltre al piano secondo anche il piano terzo già libero dal 2013 piano terzo. Prosegue il perdurare della situazione di "non locate" per le tre unità site nell'immobile di Milano Via San Vittore al Teatro.

Per quanto riguarda la piazza di Torino continua lo stato di non locato delle unità di proprietà in Corso Turati 12 a seguito del rilascio da parte della Banca dal 1/7/2015 oltre alla palazzina uso uffici sita in Via Campana 36.

In considerazione della stasi dei mercati finanziari ed immobiliari, il valore degli immobili non ha fatto registrare variazioni di rilievo facendo registrare una lieve rivalutazione in termini di bilancio del patrimonio commerciale pari allo 0,37% rispetto al 2015 facendo registrare l'iscrizione a bilancio di una plusvalenza di 256 mila euro.

Con riferimento al patrimonio ad uso residenziale, ridotto ormai a poche unità a seguito della fase dismissiva in corso già da anni, si evidenzia che nel corso del 2016 sono stati stipulati due atti di vendita inerenti due unità in Milano che hanno comportato un'iscrizione a bilancio di una plusvalenza di 4.313 euro.

Patrimonio Immobiliare Sommariva 14 Srl

In merito al patrimonio immobiliare di proprietà della Sommariva 14 S.r.l. occorre registrare il perdurare della difficoltà nell'attività di alienazione dei box residui facenti parte del condominio sito in Torino Via Frabosa 24/A. Il 2016 si chiude con un atto di vendita con il quale sono stati alienati n. 6 box ad un unico acquirente per un controvalore complessivo di euro 87.550. Il numero dei box residui ancora di proprietà alla data del 31/12/2016 si è quindi ridotto da 42 a 36. Occorre registrare la cessione di contratto di locazione inerente l'unità commerciale sita nel complesso di Torino Via Genova 197, da SELF G1 a MAX FASHION S.r.l. a far tempo dal 1/5/2016. La valutazione del patrimonio immobiliare della Sommariva 14 S.r.l. per l'anno 2016 in termini di bilancio risulta praticamente immutata, registrando una lieve rivalutazione pari allo 0,28%.

* * *

Complessivamente la locazione degli immobili di proprietà della Cassa di Previdenza e della Sommariva 14 Srl ha prodotto un ammontare totale di canoni per circa 5,769 milioni di euro, così suddivisi:

Cassa di Previdenza	3,521 milioni di euro
Sommariva 14 S.r.l.	2,248 milioni di euro

Bilancio Tecnico

Come da prassi è stato predisposto da uno studio attuariale esterno, su incarico della Banca, il Bilancio Tecnico redatto in base al principio contabile internazionale IAS 19, che evidenzia un deficit tecnico rispetto al patrimonio gestito di circa 799 milioni di euro. Tenuto conto delle evidenze appostate nei bilanci degli Enti coobbligati e più in generale della garanzia prevista per legge e delle obbligazioni poste dall'art. 38 dello Statuto, la situazione patrimoniale della Cassa, desunta dalle suddette valutazioni tecnico attuariali, consente all'Ente, anche per il 2016, di far fronte alle future prestazioni come statutariamente previsto.

Analisi dei costi di gestione portafoglio mobiliare ed immobiliare

Si presenta nella pagina seguente la tabella dell'incidenza dei costi di gestione del portafoglio mobiliare, calcolata sulla base del patrimonio medio di ciascuna gestione.

Portafoglio	Asset Class	Area geografica/tipo	Asset Manager	Fee*	Tipologia
Growth	Azionario	Area euro	Pictet	0,08%	Mandato
		Regno Unito		0,08%	Mandato
		Svizzera		0,08%	Mandato
		Giappone		0,10%	Fondo armoniz.
		USA (S&P 500)	Mellon	0,10%	Mandato
		Australia	Candriam	0,10%	Mandato
		Asia (ex Giappone)	Invesco	0,65%	Fondo armoniz.
		America Latina	JPMorgan	0,85%	Fondo armoniz.
		Est Europa e Medioriente	Fidelity	0,68%	Fondo armoniz.
	Obbligazionario Corporate	Eur Corporate IG	Oddo Meriten	0,23%	Mandato
		Usd Corporate IG	NN	0,36%	Fondo armoniz.
Immunizzazione	Obbligazionario Governativo	EMU 10+ anni	Deutsche	0,03%	Mandato
		EMU 1-10 anni	Eurizon	0,04%	Mandato
		EMU Inflation linked		0,04%	Mandato
		Paesi emergenti	Morgan Stanley	0,32%	Mandato
	Monetario	Monetario	Eurizon	0,03%	Mandato
	Immobiliare	Immobili Italia	immobili diretti (**)	0,64%	A reddito
	Invest. Illiquidi	Globale	Partners Group	1,50%	Fondo Inv. Alt. chiuso

(*) inclusi rebate

(**) costi ordinari della gestione mobiliare. Non include oneri straordinari e fiscalità

(*) si considerano i costi al lordo della fiscalità sui soli immobili diretti (non sulla partecipata Sommariva S.r.l.), corrispondente alla voce di Conto Economico 20.b.3) "Costi della gestione immobiliare". L'impatto della fiscalità (voce di Conto Economico 20.b.4) "Imposte e tasse") risulta pari a 0,95% sugli immobili diretti.

Nella tabella seguente viene evidenziato il TER (Total Expense Ratio) per l'esercizio 2016, articolato nelle singole macro voci.

Voci	Costi	TER (Calcolato sul Patrimonio Cassa)
Sicav Growth	1.606.996,17	0,16%
Sicav Immunizzato	1.060.792,84	0,11%
Immobiliare	378.311,74	0,04%
Altre spese	487.504,68	0,05%
Totale	3.533.605,43	0,35%

Di seguito vengono dettagliati i costi della Sicav.

Voci	Growth	Immunizzato
Commissioni di gestione (*)	1.188.386,11	800.601,48
Banca Depositaria	222.233,85	138.130,39
Calcolo NAV e spese amministrative	163.808,71	101.816,06
Spese revisione	18.057,50	11.086,80
Altre spese	14.510,00	9.158,11
Totale Spese	1.606.996,17	1.060.792,84

(*) nella predetta voce sono anche state conteggiate le Spese implicite (on going charges) degli OICR detenuti in portafoglio dalla Sicav, coerentemente con la metodologia Banca D'Italia per il calcolo generale del TER. Il dato è provvisorio.

Eticità degli investimenti

Per quanto riguarda il tema della valutazione complessiva dell'eticità e sostenibilità del portafoglio e considerata la best practice del momento, la Cassa, anche per il 2016, ha ritenuto opportuno affidare l'incarico a Vigeo, società specializzata per la valutazione complessiva ex post a fine anno del portafoglio mobiliare. Si evidenzia che la predetta Società ha trasmesso la propria relazione e che, nel presente Bilancio, è stato inserito specifico paragrafo (ved. Sezione Allegati).

Operazioni in conflitto di interesse

Il modello di gestione degli investimenti della Cassa di Previdenza (così come rappresentato nel Documento di Politica di Investimento) prevede l'utilizzo preferenziale del mandato di gestione caratterizzato (almeno per la parte preponderante del portafoglio) da uno stile di gestione passiva, consistente dunque nella replica di uno o più indici di mercato. La detenzione di titoli da parte della Cassa di Previdenza che possono essere oggetto di tale conflitto non è determinata quindi da scelte di gestione attiva del portafoglio bensì dalla presenza degli stessi nel benchmark di riferimento e dalla conseguente necessità di replica dello stesso negli investimenti di portafoglio.

Si segnala inoltre che:

- per quanto riguarda Intesa SanPaolo, la posizione complessiva è allineata al benchmark;
- i gestori utilizzati dalla Cassa sono soggiacenti alle normative sulla gestione del conflitto di interessi previste dalle rispettive normative nazionali (con riferimento alla sede legale della casa madre).

Rapporti con gli Iscritti

Gestione Amministrativa

Relativamente agli aspetti previdenziali, al 31 dicembre 2016 i titolari di pensione erano complessivamente pari a 7.071. Nel corso dell'anno è proseguita da parte dell'INPS di Torino la liquidazione definitiva delle pensioni consentendo all'ufficio Amministrazione del Personale di Intesa Sanpaolo Group Services, che come service si occupa dei pagamenti delle prestazioni pensionistiche, di quantificare con precisione la quota di trattamento integrativo rimasta a carico della "Cassa".

Al 31 dicembre 2016 risultano ancora in sospeso:

- 27 posizioni relative a pensionati non ancora liquidati da parte dell'INPS, con un diritto già acquisito per anzianità o vecchiaia, ma addebitate all'Inps solo provvisoriamente nella misura dell'85%, come previsto dalla L. 218/90;
- 24 posizioni di pensioni sostitutive a totale carico della Cassa fino al raggiungimento del requisito di età previsto dall'INPS;
- 891 posizioni relative a pensionati messi in pagamento dall'INPS al 1° gennaio 2013 ma ancora da definire per la quota di pensione integrativa e per l'arretrato relativo al periodo ante 2013.

Con riferimento agli iscritti attivi, al 31 dicembre 2016, essi risultano pari a 5.427 - compresi 596 iscritti cessati dal servizio con adesione al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale dipendente dalle Imprese di Credito" di cui al D.M. Lavoro 28 aprile 2000, n. 158 - con un decremento di 220 unità rispetto all'anno precedente, oltre a 551 posizioni a prestazione differita non ancora titolari di pensione.

Per quanto riguarda la contribuzione volontaria, si sintetizza di seguito il lavoro svolto ad oggi:

- 285 posizioni complessive per le quali erano stati regolati negli anni 2012, 2013 e 2014 i contributi richiesti e che avevano comportato una spesa totale a carico della Cassa di euro 7.322.755,13. Il potenziale beneficio economico ipotizzato dagli uffici della Banca a favore della Cassa era stato stimato allora in circa 45/50 milioni di euro. Nel corso del 2015 si era intensificata l'attività della sistemazione del pregresso, determinando per n. 54 posizioni un beneficio economico di euro 11.053.419,24 che ha contribuito all'incremento del credito verso INPS nel 2015.

* * *

Nell'esercizio sono state erogate prestazioni per euro 50,5 milioni e accertati contributi per euro 0,13 milioni.

Informativa agli Iscritti

NEWS LETTER: è continuata nel corso del 2016 la pubblicazione della news letter rivolta agli Iscritti, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La sua diffusione è avvenuta attraverso il sito internet aziendale dedicato alla Cassa di Previdenza oltre alla pubblicazione sul Portale del Pensionato. Agli Iscritti in quiescenza, non registrati sul Portale del Pensionato ed agli Iscritti cessati dal servizio con adesione al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale dipendente dalle Imprese di Credito" di cui al D.M. Lavoro 28 aprile 2000, n. 158, è stata inviata come per gli anni precedenti la comunicazione cartacea a mezzo posta.

BILANCIO 2015: con le stesse modalità seguite per l'invio della news letter, si è provveduto alla diffusione agli Iscritti del bilancio al 31 dicembre 2015.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PENSIONE: al fine di fornire la più ampia informativa sulle nuove modalità di presentazione della domanda di pensione da parte degli Iscritti, è stata pubblicata adeguata notizia sul sito Internet della Cassa, corredata anche della modulistica prevista per la richiesta della quota integrativa sia per quanto concerne le pensioni dirette sia quelle di reversibilità.

PERSONALE ISCRITTO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ: con riferimento al personale attualmente iscritto al "Fondo di Solidarietà" è stata predisposta, in coordinamento con l'Amministrazione del personale di Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A., una comunicazione da inviarsi man mano che gli iscritti raggiungono la prima "finestra pensionistica" prevista al momento dell'accesso al Fondo di Solidarietà recante le modalità e la tempistica per la presentazione della domanda di pensione all'INPS e, in un momento successivo, alla Cassa.

Normativa di settore e Statuto

Nel 2016 non si sono registrati interventi di particolare rilievo in materia di previdenza complementare né da parte del legislatore, né da parte dell'Autorità di Vigilanza (COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

Anche per quanto riguarda la regolamentazione statutaria, nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni.

Iniziative organizzative

Nel corso del 2016 sono state portate a termine le seguenti iniziative:

1. Contratto di service:

è stato prorogato per un ulteriore anno il contratto di service amministrativo in essere con Servizi Previdenziali S.r.l., ora Kirey S.r.l. a seguito di cessione di contratto avvenuta a fine 2016. Anche se è giunta a conclusione la gara posta in essere dal Welfare di Intesa Sanpaolo S.p.A., per l'individuazione di service unico per tutti i Fondi Pensione, si è ritenuto opportuno procedere con la proroga del contratto in corso, in quanto a fine 2016 non erano ancora concluse le fasi della fusione che hanno interessato i Fondi di Previdenza complementare a contribuzione definita (Fondo Spimi, Fapa, Sezione B Fondo Banco Napoli, Fondo Banca Monte Parma) con la nascita del nuovo Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2. Studio Attuariale:

dal 1° gennaio 2014 la relazione sul Bilancio Tecnico richiesta dalla Banca è affidata allo Studio Olivieri.

3. Portale del Pensionato:

con il 15 maggio 2014, a cura di Intesa Sanpaolo Group Services, è entrato in funzione il Portale del Pensionato per tutti i Fondi del Gruppo attraverso il quale il pensionato può accedere al proprio cedolino pensione, alla Certificazione Unica (C.U.) ed a tutte le notizie e comunicazioni che di volta in volta potranno essere pubblicate.

4. Elezioni:

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 verranno a scadere gli ORGANI Collegiali in carica per il triennio 2014-2016. Con delibera del 12 dicembre 2016 sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il triennio 2017-2019. Le elezioni si terranno dal 16 al 29 maggio 2017 con attivazione di apposita procedura on line per le espressioni di voto da parte degli Iscritti.

Fatti intervenuti in corso d'anno concernenti il contenzioso legale

CONTENZIOSO IN MATERIA PREVIDENZIALE

CAUSE PROMOSSE DA PENSIONATI PER IL COMPUTO AI FINI PENSIONISTICI DI IMPORTI EROGATI UNA TANTUM IN OCCASIONE DI RINNOVI DI C.C.N.L.

Richiamando quanto già rassegnato in precedenti Relazioni al Bilancio, si ricorda che tale vertenza è stata promossa da Personale collocato a riposo mentre erano in corso i rinnovi dei C.C.N.L. di categoria – conclusisi il 19 dicembre 1994 per il Personale impiegatizio ed il 22 giugno 1995 per il Personale direttivo – e riguarda il computo nella retribuzione pensionabile dell'*una tantum* erogata a copertura dei relativi periodi di vacanza contrattuale. Tale controversia ha generato due filoni principali di cause contro la Cassa e la Banca – quest'ultima in quanto garante della Cassa – il primo riguardante 33 nominativi ed il secondo 16. Entrambi i filoni vertenziali, risolti con esito sfavorevole per la Cassa nei primi due gradi di giudizio, sono approdati al vaglio della Cassazione. Tale controversia ha generato due filoni principali di cause contro la Cassa e la Banca – quest'ultima in quanto garante della Cassa – il primo riguardante 33 nominativi ed il secondo 16. Entrambi i filoni vertenziali, risolti con esito sfavorevole per la Cassa nei primi due gradi di giudizio, sono approdati al vaglio della Cassazione.

Posto che, per il secondo filone di cause, l'esito negativo è stato confermato anche dalla Cassazione già nel 2014, si è ancora in attesa della fissazione d'udienza da parte della Cassazione stessa con riguardo il primo filone di cause.

A questi due principali filoni di vertenze, si sono poi aggiunte altre 4 cause, riunite in due procedimenti.

Circa il primo procedimento, risoltosi con esito sfavorevole alla Cassa nei primi due gradi di giudizio, è pendente il ricorso in Cassazione.

Quanto al secondo, già risolto con esito negativo in primo grado, la Corte d'Appello di Torino, avvalendosi di una recente modifica del codice di procedure civile, il 26 maggio 2015 ha respinto l'impugnazione della Cassa per inammissibilità, provvedimento che si fonda su una valutazione di improbabilità di accoglimento delle ragioni del ricorrente e che non è reclamabile in Cassazione, con la conseguenza, quindi, che tale procedimento è passato in giudicato e si è definitivamente concluso.

Tenuto conto degli aspetti di criticità della vertenza ed in analogia con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per l'esercizio appena concluso è stata appostata in bilancio una specifica voce correlata alla stima di rischio massimo calcolato in caso di ipotetico ampliamento della vertenza giudiziaria (euro 1,054 mln.).

CAUSA PROMOSSA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI DA UN ISCRITTO PER PRESUNTA DOMANDA DI RICONGIUNZIONE ALLA CASSA RIMASTA SENZA SEGUITO

Come già segnalato in occasione di precedenti Relazioni al Bilancio, un Iscritto, il cui rapporto di lavoro con la Banca è cessato il 6 marzo 2007 a seguito di risoluzione unilaterale, ha promosso un ricorso contro la Cassa, per una domanda di ricongiunzione di periodi contributivi presentata nel 1984 alla quale, a suo dire, la Cassa non avrebbe dato riscontro. Gli Uffici della Cassa hanno peraltro replicato, documentando l'avvenuta comunicazione

all'iscritto, a suo tempo, del relativo onere economico, di cui non era mai pervenuta accettazione da parte dell'interessato. Quest'ultimo tuttavia avviò la causa davanti al Tribunale di Napoli, chiedendo il riconoscimento della ricongiunzione negli stessi termini economici propostigli nel 1984.

In giudizio, il Tribunale di Napoli ha rigettato l'istanza del ricorrente, dando piena ragione alla Cassa, patrocinata dallo Studio Legale dell'Avv. Edoardo Cagno, con sentenza del 4 novembre 2010. Il 2 maggio 2011, l'interessato ha impugnato la sentenza dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, con prossima udienza al 22 settembre 2017. Per tale vertenza non è stato accantonato nessun importo.

CAUSA PROMOSSA DA UNA PENSIONATA IN RELAZIONE ALLA DECORRENZA DELLA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Come già segnalato nella Relazione accompagnatoria del Bilancio 2014, nella parte degli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il 6 marzo 2015 è stato notificato alla Cassa ed all'INPS un ricorso al Tribunale di Alessandria presentato dalla moglie divorziata di un pensionato passato a nuove nozze e deceduto nel giugno 2012, ricorso nel quale l'interessata contesta la decorrenza della pensione di reversibilità a lei spettante. Al riguardo, si precisa che la ricorrente ha dovuto preventivamente ottenere una pronuncia giudiziale che stabilisse la quota di pensione di reversibilità a lei spettante come coniuge divorziato e quella da riconoscere all'altro coniuge superstite.

Ciò posto, l'interessata sostiene che l'erogazione di tale quota dovesse decorrere retroattivamente dal mese successivo al decesso dell'ex marito – e, quindi, dal luglio 2012 – e non dal mese successivo alla notifica di tale sentenza, avvenuta nel settembre 2013, così come invece hanno operato sia l'INPS che la Banca e, dal 2014, la Cassa.

Sulla base di tale assunto, la ricorrente ha quindi chiesto il riconoscimento degli arretrati da luglio 2012 a settembre 2013 che, per la Cassa, ammontano a circa 7.200 euro, oltre interessi e rivalutazione. In tal caso, la Cassa dovrebbe poi recuperare tale somma dal coniuge superstite. Tutto ciò premesso, la Cassa, ritenendo corretto il proprio operato, ha deciso di resistere in giudizio, affidando il patrocinio di causa alla Studio Legale Daverio & Florio.

La vertenza si è conclusa con sentenza n. 301 del 23.09.2016 del Tribunale di Alessandria, la Cassa è stata condannata a corrispondere alla Sig.ra Icardi Maria Teresa, vedova Aceto Gian Piero Santino, al pagamento della somma lorda di euro 7.244,85, mentre l'INPS è stata condannata a corrispondere alla ricorrente 31.375,80.

Il Tribunale ha poi compensato le spese legali tra la Cassa e la ricorrente.

Su parere del legale la Cassa non ha presentato impugnazione, riservandosi di proporre appello incidentale laddove sia l'INPS a proporre appello principale.

Alla sentenza è stata data esecuzione con il cedolino di pensione del mese di ottobre 2016.

CONTENZIOSO IN MATERIA IMMOBILIARE

IMMOBILE SITO IN ROMA, VIA TARAMELLI 4 - VERTENZA PROMOSSA DALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO CON RIGUARDO ALLA RIMOZIONE DI ANTENNE POSTE SUL TETTO DELL'EDIFICIO

In relazione all'immobile in oggetto, ormai da tempo alienato dalla Cassa, è tuttora in corso una articolata vicenda giudiziaria riguardante la pretesa di rimozione di un impianto installato dalla Telecom su una porzione del tetto di copertura dell'edificio, pretesa che originò, in un primo tempo, un'azione possessoria promossa dalla Banca Nazionale del Lavoro, decisa negativamente nel 1998 – sotto il profilo del provvedimento d'urgenza richiesto dalla medesima Banca – e rigettata nel merito dal Giudice nel 2004, con condanna al pagamento delle spese legali a favore della Cassa.

A seguito di tale soccombenza, nel 2006 la Banca Nazionale del Lavoro ha promosso una nuova e diversa azione di rivendica della proprietà del terrazzo di copertura in questione, in cui la Cassa è assistita dall'Avv. Francesco IOSSA.

Concluse le diverse fasi di giudizio – largamente dedicate ai passaggi procedurali relativi alle perizie tecniche - il Tribunale di Roma ha deciso la vertenza in senso sfavorevole alla Cassa, con sentenza del 18 gennaio 2013, dichiarando il lastrico solare di proprietà della Banca Nazionale del Lavoro e condannando la Cassa medesima ad un risarcimento del danno, quantificato in via equitativa, in 220.000 euro, oltre agli interessi legali per l'abusiva occupazione del terrazzo medesimo ed alle spese di causa.

Il Legale patrocinante della Cassa ha ravvisato aspetti di debolezza nelle motivazioni della sentenza che hanno giustificato il ricorso in Appello cui si è dato corso. Alla prima udienza, tenutasi il 25 settembre 2013, la Corte ha fissato l'udienza per le precisazioni delle conclusioni al 12 aprile 2017. In tale udienza la causa rinviata al 24 aprile 2018.

Parallelamente alla causa sopra descritta e consequenzialmente ai suoi esiti, la Banca Nazionale del Lavoro ha avviato una ulteriore azione nei confronti di tutti i successivi proprietari della porzione immobiliare in oggetto, nonché della Cassa, per rivendicare la proprietà del terrazzo e la restituzione dei canoni di locazione percepiti nel tempo dalla Telecom per le antenne ivi installate.

Il giudizio, nel quale la Cassa si è costituita sempre con il patrocinio legale dell'Avv. Iossa, dopo una prima udienza tenutasi l'8 luglio 2014, è stato rinviato per le precisazioni delle conclusioni al 21 marzo 2016.

La sentenza di 1° grado emessa dal Tribunale di Roma pubblicata il 13 giugno 2016 ha rigettato integralmente le richieste di BNL condannandola a rifondere le spese processuali a tutti i successivi proprietari del terrazzo. Avverso tale decisione BNL ha presentato ricorso in appello. Nell'udienza in data 13 gennaio 2017 il Giudice rilevato che i due procedimenti sono connessi inerendo entrambi ad azione di rivendica relativa allo stesso immobile, ancorchè derivanti da impugnazione avverso due distinte sentenze, evidenziando che appare necessaria quanto meno la trattazione unitaria assegna la causa alla IV sezione civile con udienza fissata per la data del 12 aprile 2017.

A fronte delle passività che potrebbero derivare dal contenzioso in materia immobiliare, oltre alla ritardata chiusura di rendiconti spese a carico degli inquilini, che possono determinare una situazione di mancato pagamento delle predette quote da parte dei locatari nei confronti dei quali si è risolto il contratto di affitto, ed in particolare nel caso di entità appartenenti alla Pubblica Amministrazione, a titolo prudenziale si è accantonata in Bilancio la somma di euro 300.000 al "Fondo vertenze e spese della gestione immobiliare".

IMMOBILE IN GENOVA VIA DE' MARINI 1 – TORRE WTC – CONTRIBUTO ART. 18 DEL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

In relazione all'immobile in oggetto, è in corso una vertenza giudiziaria sorta a seguito del mancato pagamento del contributo previsto dall'art. 18 del regolamento di condominio, per gli anni 2012, 2013 e 2014 contributo previsto per la fornitura annuale di servizi da parte dell'Azienda Speciale WTC quali sale per videoconferenze, videotel, facsimile, posta elettronica, World Processing, office automation, sale e vetrine per esposizioni, ecc, - servizi mai forniti e che rispetto al 1988 anno di costruzione dell'immobile ad oggi superflui e superati.

A seguito di tale mancato pagamento ed in assenza di accordo bonario tra le parti, il Tribunale di Genova ha emesso decreto ingiuntivo "non esecutivo" quantificato in 17.500 euro, contro il quale è stata presentata opposizione entro i termini previsti dalla norma, per il tramite dell'Avv. Lia Grignani al quale è stato affidato l'incarico di assistenza nella controversia.

All'udienza tenutasi in data 11 febbraio 2015 il Giudice non ha formulato alcuna decisione concedendo i termini per le istanze istruttorie delle parti. Nella successiva udienza del 19 maggio 2015 nell'udienza il Giudice ha respinto l'istanza di concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto e ammesso alcuni capi di prova per interrogatorio e testi. La causa è rinviata alla data del 4 ottobre 2016. Nella successiva udienza del 23 febbraio 2017 il Giudice ha trattenuto la causa a decisione assegnando alle parti i termini di legge per il deposito degli scritti difensivi.

Normativa di settore e Statuto

Nel 2016 non si sono registrati interventi di particolare rilievo in materia di previdenza complementare né da parte del legislatore, né da parte dell'Autorità di Vigilanza (COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

Anche per quanto riguarda la regolamentazione statutaria, nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni.

Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni aggiuntive

A norma dell'Art. 69, comma 17, della Legge 23/12/2000 n. 388 la Cassa detiene n. 900 azioni della società MEFOP S.p.A. costituita in attuazione dell'Art. 59, comma 31, della legge 27/12/1997 n. 449, al controvalore complessivo figurativo di 1 euro.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e 16 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione della CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO (di seguito "la Cassa"). Con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare. La nostra attività si è inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Abbiamo quindi, al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale in base alle disposizioni di legge e statutarie, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Mobiliare, Immobiliare, Amministrativa), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Cassa stessa. Abbiamo in particolare seguito che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso l'attività svolta risulta coerente con le previsioni di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la Cassa ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta esclusivamente al soddisfacimento della finalità di previdenza integrativa per gli aderenti come disciplinata dallo Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due esponenti del nostro Collegio Sindacale, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore ed anche direttamente dai vari uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, il soggetto preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà aziendale della Cassa.

Dall'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di osservazione nella presente Relazione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 della Cassa, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2017, composto dallo Stato

Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Investimenti Diretti	977.638.437,96	970.220.841,90	0,765%
a) Azioni e quote di società immobiliari	24.348.466,00	23.295.811,00	4,52%
b) Immobili	72.902.147,00	73.248.924,00	-0,47%
c) Quote di OICR	878.614.026,96	873.676.105,90	0,57%
d) Titoli di capitale	1,00	1,00	0,00%
e) Ratei e risconti attivi	-	-	
f) Altri Investimenti Diretti	1.773.797,00	0,00	n.s.
20 Investimenti in gestione	-	-	
30 Attività della gestione amministrativa	15.903.789,88	11.216.927,26	41,78%
a) Cassa e depositi bancari	14.554.147,81	8.642.244,46	68,41%
b) Immobilizzazioni materiali	2,00	2,00	0,00%
c) Altre attività della gestione amministrativa	1.349.640,07	2.574.680,80	-47,58%
35 Attività della gestione previdenziale	20.520.699,41	18.818.671,40	9,04%
a) Crediti gestione previdenziale	20.520.699,41	18.818.671,40	9,04%
40 Crediti d'imposta	-	-	
Totale Attività	1.014.062.927,25	1.000.256.440,56	1,38%
PASSIVITÀ	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Passività della gestione previdenziale	11.747.283,86	8.858.366,69	32,61%
a) Debiti della gestione previdenziale	11.747.283,86	8.858.366,69	32,61%
20 Passività della gestione finanziaria ed immobiliare	743.686,34	745.991,96	-0,31%
d) Risconti Passivi	310.026,43	320.179,86	-3,17%
f) Debiti gestione immobiliare	433.659,91	425.812,10	1,84%
30 Passività della gestione amministrativa	367.732,553	12.922,34	17,52%
a) Altre passività amministrative	367.732,553	12.922,34	17,52%
40 Debiti di imposta	-	-	
Totale Passività	12.858.702,75	9.917.280,99	29,66%
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.001.204.224,50	990.339.159,57	1,10%

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Saldo della gestione previdenziale	(50.380.347,55)	(36.138.669,98)	39,41%
a) Contributi per le prestazioni	130.035,92	162.822,33	-20,14%
b) Prestazioni erogate	(50.510.383,47)	(36.301.492,31)	39,14%
20 Risultato della gestione fin. diretta e della gest. imm.	61.287.303,60	28.261.505,69	n.s.
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	2.052.655,00	1.215.964,30	68,81%
b) Proventi netti su immobili	2.591.716,69	3.700.777,20	-29,97%
b.1) Proventi da locazioni	3.521.288,71	3.948.143,03	-10,81%
b.2) Proventi diversi	236.926,70	369.535,19	-35,89%
b.3) Costi della gestione immobiliare	(641.972,58)	(703.630,33)	-8,76%
b.4) Imposte e tasse	(684.909,14)	(715.497,25)	-4,28%
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze	158.223,00	800.101,00	-80,22%
b.6) Proventi ed oneri straordinari	2.160,00	2.125,56	1,62%
c) Proventi da quote di OICR/Titoli di Stato	56.642.931,91	23.344.764,19	n.s.
c.1) Dividendi ed interessi	(27.895,44)	0,00	n.s.
c.2) Utili e perdite da realizzi	3.745.546,95	837.479,19	n.s.
c.3) Plusvalenze e Minusvalenze non realizzate	52.925.280,40	22.507.285,00	n.s.
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-	
a) Dividendi e interessi	-	-	
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	
40 Oneri di gestione	(135.240,29)	(116.574,20)	16,01%
a) Società di gestione	(135.240,29)	(116.574,20)	16,01%
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	61.152.063,31	28.144.931,49	n.s.
60 Saldo della gestione amministrativa	93.349,17	488.313,19	-80,88%
a) Spese Generali ed Amministrative	(539.603,56)	(469.586,03)	14,91%
b) Oneri e proventi diversi	632.952,73	957.899,22	-33,92%
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	10.865.064,93	(7.505.425,30)	n.s.

La società Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ci ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La società Ernst & Young S.p.A. ci ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni.

Con riferimento alla situazione patrimoniale della Cassa, sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno, incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., la società incaricata della revisione legale richiama altresì l'attenzione sul fatto che anche per il 2016 essa consente, come evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione, di far fronte alle future prestazioni previste dallo Statuto, tenuto conto della garanzia prevista per legge, iscritta a conti d'ordine della Cassa.

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto, ed abbiamo preso inoltre atto del "RAPPORT DU REVISEUR D'ENTREPRISES AGREE" rilasciato dalla Società di revisione KPMG LUXEMBOURG SARL, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di FPSPI SICAV. Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il bilancio d'esercizio

interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sullo schema di bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, alle disposizioni Covip ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, alle disposizioni Covip ed alle disposizioni statutarie.

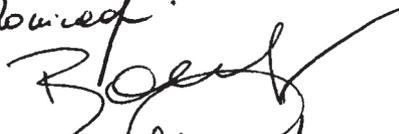
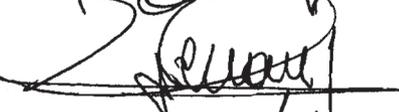
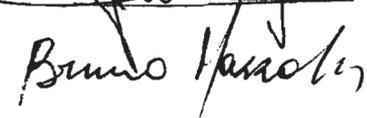
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio rilasciata in data odierna, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 così come redatto nella seduta del 20 marzo 2017.

Torino, 2 maggio 2017

Dott. Roberto BONINSEGNI

Presidente

Dott. Piero BOCCASSINO

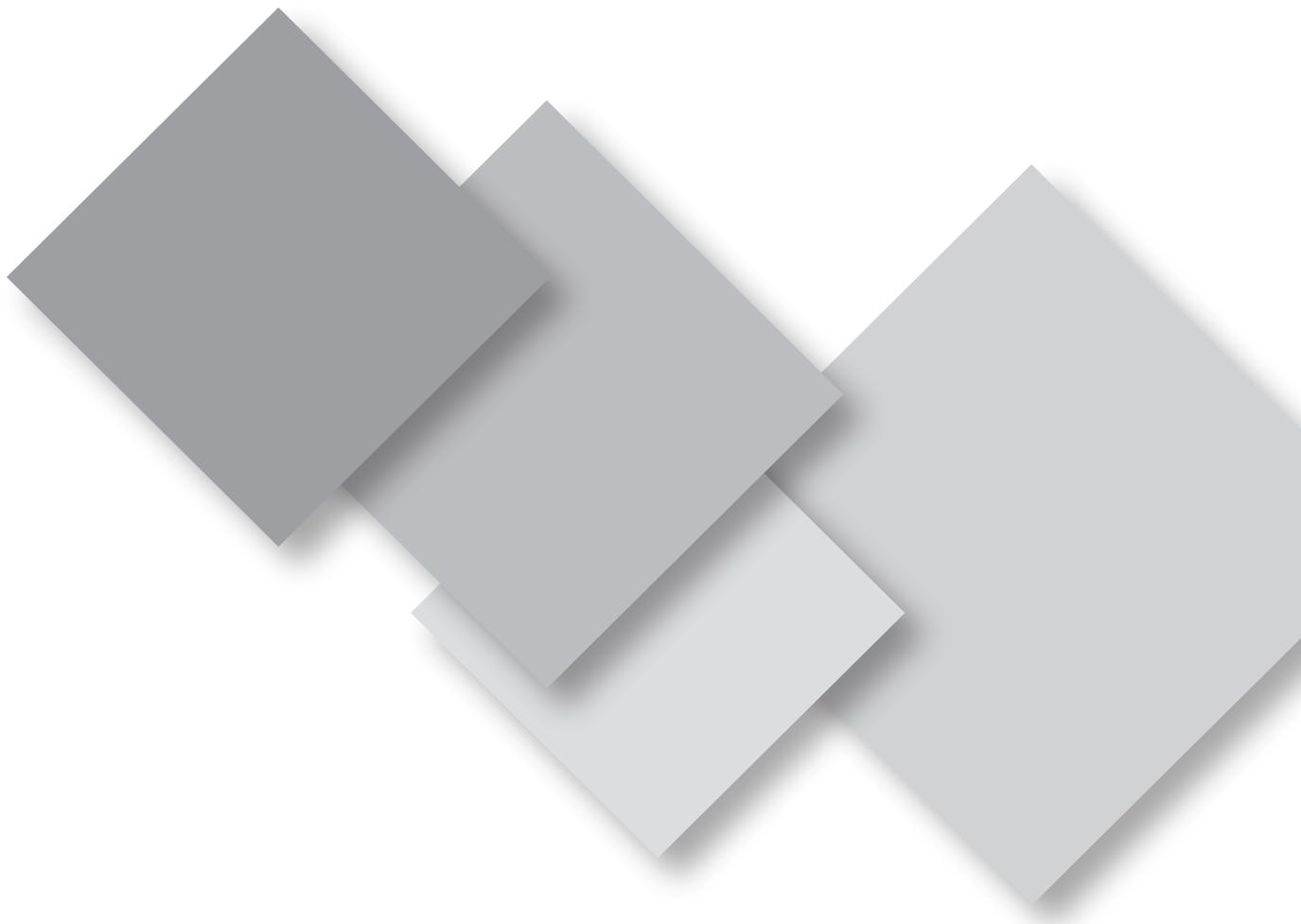
Sindaco Effettivo

Dott. Giancarlo FERRARIS

Sindaco Effettivo

Dott. Bruno MAZZOLA

Sindaco Effettivo



EY S.p.A.
**Relazione della
società di revisione**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel. +39 011 5161611
Fax +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino al 31 dicembre 2016 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Cassa, a titolo di informativa, ha inserito in allegato al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della FPSPi SICAV - comparto Immunizzato e comparto Growth, dell'ultimo bilancio della società partecipata Sommariva 14 S.r.l. nonché altri documenti relativi ai propri investimenti. Il nostro giudizio sul bilancio della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

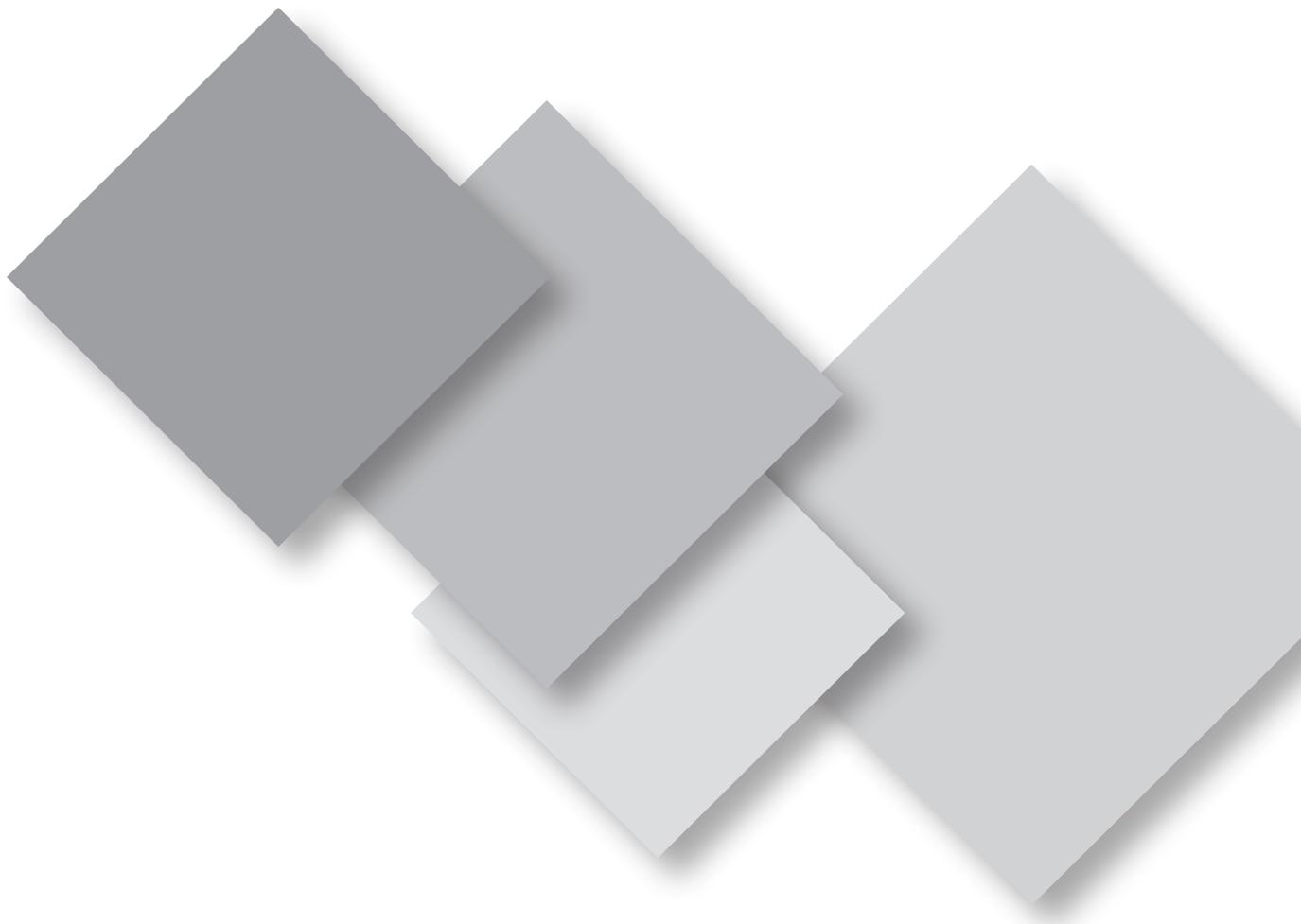
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con il bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino al 31 dicembre 2016.

Torino, 2 maggio 2017

EY S.p.A.

Stefania Doretti
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997



**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2016**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Investimenti Diretti	977.638.437,96	970.220.841,90	0,765%
a) Azioni e quote di società immobiliari	24.348.466,00	23.295.811,00	4,52%
b) Immobili	72.902.147,00	73.248.924,00	-0,47%
c) Quote di OICR	878.614.026,96	873.676.105,90	0,57%
d) Titoli di capitale	1,00	1,00	0,00%
e) Ratei e risconti attivi	-	-	
f) Altri Investimenti Diretti	1.773.797,00	0,00	n.s.
20 Investimenti in gestione	-	-	
30 Attività della gestione amministrativa	15.903.789,88	11.216.927,26	41,78%
a) Cassa e depositi bancari	14.554.147,81	8.642.244,46	68,41%
b) Immobilizzazioni materiali	2,00	2,00	0,00%
c) Altre attività della gestione amministrativa	1.349.640,07	2.574.680,80	-47,58%
35 Attività della gestione previdenziale	20.520.699,41	18.818.671,40	9,04%
a) Crediti gestione previdenziale	20.520.699,41	18.818.671,40	9,04%
40 Crediti d'imposta	-	-	
Totale Attività	1.014.062.927,25	1.000.256.440,56	1,38%
PASSIVITÀ	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Passività della gestione previdenziale	11.747.283,86	8.858.366,69	32,61%
a) Debiti della gestione previdenziale	11.747.283,86	8.858.366,69	32,61%
20 Passività della gestione finanziaria ed immobiliare	743.686,34	745.991,96	-0,31%
d) Risconti Passivi	310.026,43	320.179,86	-3,17%
f) Debiti gestione immobiliare	433.659,91	425.812,10	1,84%
30 Passività della gestione amministrativa	367.732,553	12.922,34	17,52%
a) Altre passività amministrative	367.732,553	12.922,34	17,52%
40 Debiti di imposta	-	-	
Totale Passività	12.858.702,75	9.917.280,99	29,66%
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.001.204.224,50	990.339.159,57	1,10%
CONTI D'ORDINE	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Fidejussioni	1.144.150,00	1.229.700,00	-6,96%
Altre garanzie	799.097.600,14	673.063.184,14	18,73%
Impegni investimento FIA	18.159.105,00	0,00	n.s.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015	Var.
10 Saldo della gestione previdenziale	(50.380.347,55)	(36.138.669,98)	39,41%
a) Contributi per le prestazioni	130.035,92	162.822,33	-20,14%
b) Prestazioni erogate	(50.510.383,47)	(36.301.492,31)	39,14%
20 Risultato della gestione fin. diretta e della gest. imm.	61.287.303,60	28.261.505,69	n.s.
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	2.052.655,00	1.215.964,30	68,81%
b) Proventi netti su immobili	2.591.716,69	3.700.777,20	-29,97%
b.1) Proventi da locazioni	3.521.288,71	3.948.143,03	-10,81%
b.2) Proventi diversi	236.926,70	369.535,19	-35,89%
b.3) Costi della gestione immobiliare	(641.972,58)	(703.630,33)	-8,76%
b.4) Imposte e tasse	(684.909,14)	(715.497,25)	-4,28%
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze	158.223,00	800.101,00	-80,22%
b.6) Proventi ed oneri straordinari	2.160,00	2.125,56	1,62%
c) Proventi da quote di OICR/Titoli di Stato	56.642.931,91	23.344.764,19	n.s.
c.1) Dividendi ed interessi	(27.895,44)	0,00	n.s.
c.2) Utili e perdite da realizzi	3.745.546,95	837.479,19	n.s.
c.3) Plusvalenze e Minusvalenze non realizzate	52.925.280,40	22.507.285,00	n.s.
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-	
a) Dividendi e interessi	-	-	
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	
40 Oneri di gestione	(135.240,29)	(116.574,20)	16,01%
a) Società di gestione	(135.240,29)	(116.574,20)	16,01%
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	61.152.063,31	28.144.931,49	n.s.
60 Saldo della gestione amministrativa	93.349,17	488.313,19	-80,88%
a) Spese Generali ed Amministrative	(539.603,56)	(469.586,03)	14,91%
b) Oneri e proventi diversi	632.952,73	957.899,22	-33,92%
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	10.865.064,93	(7.505.425,30)	n.s.

INFORMAZIONI GENERALI

Fonti istitutive

La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino deriva dalla trasformazione – stabilita dall'art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218, e dall'art. 5 del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357 – della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, persona giuridica di diritto privato, istituita quale regime di base ai sensi dell'art. 15 della Legge 20 febbraio 1958, n. 55, e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1434 del 18 agosto 1962.

Scopo

Scopo della Cassa di Previdenza è corrispondere prestazioni previdenziali integrative dell'“AGO” in favore dei propri Iscritti e dei loro superstiti che ne abbiano diritto, ai fini dell'attuazione della garanzia di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

Regime

La Cassa di Previdenza è regime di previdenza complementare a prestazione definita, riveste natura di “vecchio fondo” ai sensi dell'art. 18, comma I, del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive integrazioni e variazioni ed è iscritta nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 4 del decreto stesso.

Iscritti

Sono iscritti alla Cassa di Previdenza:

- i dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico e dei soggetti da esso direttamente ed indirettamente derivanti per effetto della legge 30 luglio 1990 n. 218, nonché delle società cui le entità predette conferiscano rami di azienda e delle società controllate dalle medesime entità, cui sia ceduto il contratto di lavoro degli Iscritti, già Iscritti alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino al 31 dicembre 1990;
- i titolari al 31 dicembre 1990 di trattamento pensionistico corrisposto dalla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- i percettori di prestazioni della Cassa di Previdenza.

Prestazioni

Le prestazioni della Cassa di Previdenza consistono in un trattamento previdenziale integrativo delle prestazioni dell'Assicurazione Generale Obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Avuto riguardo agli assegni della “Cassa” sorti anteriormente al 31 dicembre 1997, in assenza di corrispondente trattamento “AGO”, la prestazione è interamente a carico della “Cassa”, fino al momento in cui l'Iscritto matura l'età per il diritto alla prestazione “AGO” di vecchiaia. La Cassa di Previdenza corrisponde le proprie prestazioni per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A., azienda di credito derivata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Struttura organizzativa della Cassa

La Cassa di Previdenza, dal punto di vista organizzativo, utilizza le necessarie risorse distaccate dalla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., con oneri a carico di quest'ultima.

Dal punto di vista amministrativo e contabile si avvale del supporto della Servizi Previdenziali S.p.A., società specializzata nel settore, il cui costo grava integralmente sulla Banca. A partire dal 1 aprile 2016 Servizi Previdenziali S.p.A. ha ceduto il contratto in essere alla società Kirey S.r.l.

Evoluzioni legislative e revisione dello Statuto

Nel 2016 non si sono registrati interventi di particolare rilievo in materia di previdenza complementare né da parte del legislatore, né da parte dell'Autorità di Vigilanza (COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

Anche per quanto riguarda la regolamentazione statutaria nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio della Cassa di Previdenza, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto facendo riferimento, ove applicabili, alle norme regolamentari dettate dalla COVIP, con deliberazione assunta il 17 giugno 1998 e successive modificazioni. Le norme in oggetto, pur non essendo cogenti per la Cassa di Previdenza, in quanto riguardanti i fondi pensione istituiti in regime di contribuzione definita, risultano infatti un punto di riferimento importante ai fini della completezza informativa nella predisposizione del bilancio, in attesa della normativa rivolta ai fondi in regime di prestazione definita ed ai fondi preesistenti.

Il bilancio è stato redatto in Euro, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma; tutte le operazioni sono rilevate per data contabile.

I criteri di valutazione adottati, invariati rispetto al precedente esercizio, sono di seguito illustrati:

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Il prezzo di carico è adeguato al valore di mercato al 31 dicembre 2016 con accertamento delle relative rivalutazioni e svalutazioni. In particolare:

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento disponibile alla data di chiusura dell'esercizio (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del veicolo.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Destinazione non residenziale: valutazione a prezzi di presunto realizzo nello stato di fatto in essere a fine esercizio. Le valutazioni degli immobili sono effettuate da esperti del settore. I valori sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio, consistenti in un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 10%. Inoltre non sono rilevate variazioni nei valori di bilancio dovute ad oscillazioni di breve periodo del mercato, individuando tali situazioni nella variazione annuale delle valutazioni nell'ordine del 5%.

Destinazione civile abitazione: La valutazione delle singole unità abitative locate è iscritta a bilancio a valore di perizia decurtata del 15% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della pertinenza box o posto auto.

Le unità libere sono iscritte a bilancio a valore di perizia decurtata del 5% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della relativa pertinenza box o posto auto.

Gli immobili per i quali è stato definito un preliminare di vendita sono valutati al prezzo di cessione.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

Valutazione al costo.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale che si ritiene corrispondente al presumibile valore di realizzo.

E) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

F) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

G) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

H) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi

I proventi della Cassa di Previdenza sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare con riferimento alle contribuzioni volontarie i relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine

La sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività della Cassa, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile.

Rapporti bancari

A titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dalla Cassa di Previdenza per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Banca Prossima (nel 2014 è stato chiuso il conto con Poste Italiane).

Compensi Amministratori

Si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci

Ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, per consulenze, e quelle relative al contenzioso previdenziale.

In particolare vengono di seguito elencate le principali spese oggetto di rimborso:

- revisione legale del bilancio
- compensi al Collegio Sindacale
- compensi al componente esterno dell'Organismo di Vigilanza
- advisor
- Banca Depositaria Italiana.

Ratei e Risconti

Sono riferibili:

- al patrimonio immobiliare;
- ai contratti il cui onere è a carico della Banca, ivi compresi i compensi previsti per i Sindaci.

STATO PATRIMONIALE

Attività

10. INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti ammontano a fine esercizio a euro 977.638.437,96 ed evidenziano un incremento di euro 7.417.596,06 rispetto al 31 dicembre 2015 riconducibile a una maggiore valutazione del patrimonio mobiliare ed alla dismissione parziale del patrimonio immobiliare.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
977.638.437,96	970.220.841,90	7.417.596,06	0,765%

a) Azioni e quote di società immobiliari

Sommariva 14 S.r.l., la quale è proprietaria di:

- un immobile, locato ad uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Sommariva, Genova e Vinovo, ove sono stati realizzati edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Valore di presumibile realizzo
Sommariva 14 S.r.l.	100	24.348.466,00

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo, come risultante da apposita perizia.

b) Immobili

La voce, riferita agli immobili di proprietà, ammonta al 31 dicembre 2016 a euro 72.902.147,00. La variazione in diminuzione registrata nel 2016 pari a euro 346.777,00, riflette l'effetto congiunto della rivalutazione degli immobili avvenuta a fine esercizio per euro 153.910,00 e delle vendite di unità residenziali realizzate in corso d'anno per euro 500.687,00.

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare degli investimenti è pari a euro 878.614.026,96 così composte:

Codice ISIN	Descrizione	Quantità	Valore di mercato
LU0607250635	FPSPi GROWTH	24.867.783,16	399.681.749,36
LU0607250809	FPSPi IMMUNIZZATO	32.279.214,102	478.932.277,60
Totale			878.614.026,96

d) Titoli di Capitale

La posta è esclusivamente rappresentata dalle azioni MEFOP, valutate al valore simbolico di 1 euro.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare della suddetta voce è pari a euro 1.773.797,00 ed è relativa a Fondi di Investimenti Alternativi (FIA):

Codice ISIN	Descrizione	Quantità	Valore di mercato
	PG DIRECT EQUITY 2016	1.840,895	1.773.797,00

30. ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le attività della gestione amministrativa ammontano a fine esercizio a euro 15.903.789,88 ed evidenziano un incremento di 4.686.862,62 rispetto al 31 dicembre 2015.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
15.903.789,88	11.216.927,26	4.686.862,62	41,78%

a) Cassa e depositi bancari

L'importo di euro 14.554.147,81 è rappresentato dal saldo dei conti correnti utilizzati per il pagamento delle prestazioni e di eventuali altre spese oltre che per l'accredito dei contributi e dei canoni di locazione. Si evidenzia che le pensioni di novembre e dicembre sono state addebitate sul conto corrente rispettivamente il 2 ed il 18 gennaio 2017.

b) Immobilizzazioni materiali

Il valore di € 2,00 mantenuto in bilancio, esprime l'evidenza di beni di arredamento non significativo dato in comodato gratuito.

c) Altre attività della gestione amministrativa

L'importo di euro 1.349.640,07 è composto dalle seguenti voci:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti v/inquilini morosi	605.565,51	486.920,39
Accrediti Banca da Pervenire	500.000,00	513.996,00
Ratei attivi Gest.immob.	2.020,47	2.020,47
Crediti vs Banca per oneri anticipati	235.088,56	364.276,03
Risconti attivi	26.203,57	25.342,97
Fondo svalutazione credit vs/inquilini morosi	(106.298,51)	-
Crediti verso la tesoreria dello stato	87.060,47	87.060,47
Crediti v/INPS ex L. 29/79	*	824.101,70
Crediti v/iscritti ex L. 29/79	*	2.485,93
Crediti ex L. 113/85	*	5.989,62
Crediti v/INPDAP ex L. 29/79	*	31.023,91
Crediti v/Datori L. 336/70 (ex combatt.)	*	8.366,05
Importi anticipati per incapacità pensione	*	223.097,26
Totale	1.349.640,07	2.574.680,80

* Tali voci nel bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati riclassificati nella gestione previdenziale in quanto afferenti tale attività.

Gli Accrediti da pervenire si riferiscono al valore residuo di euro 500.000,00 della distribuzione della riserva straordinaria di Sommariva 14 S.r.l. come deliberato dall'assemblea di quest'ultima del 21 marzo 2016.

I crediti v/Enpals, Inps, Inpdap ex L. 29/79 riguardano le ricongiunzioni; i crediti v/iscritti ex L. 29/79 riguardano le ricongiunzioni e i riscatti laurea (come da art. 26 dello Statuto); i crediti ex L. 113/85 riguardano gli incrementi pensionistici spettanti ai non vedenti.

I Crediti verso inquilini morosi si riferiscono interamente a crediti sorti nel 2016 e riflettono la stima di recupero effettuata dagli amministratori. L'importo si riduce già ad inizio 2017 a seguito delle regolarizzazioni poste in essere dai conduttori.

Il Fondo svalutazione crediti verso inquilini si riferisce essenzialmente alla morosità da parte di un conduttore per il quale la Cassa ha dato corso alla procedura legale di intimazione di sfratto.

I Crediti ex L. 335 si riferiscono alle sistemazioni delle integrazioni Cassa/INPS sulle pensioni di reversibilità riconosciute a partire dal 2013, i cui controlli sono iniziati a partire dal 1° gennaio 2016 e che hanno comportato la richiesta di un recupero di indebito pregresso.

Il Fondo svalutazione crediti previdenziali si riferisce all'accantonamento legato al potenziale rischio di inesigibilità relativo ai crediti ex L.335, di cui sopra.

I Crediti verso Intesa Sanpaolo per oneri anticipati si riferiscono a spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dalla Cassa ma oggetto di rimborso da parte della Banca.

Gli importi anticipati per incapacità pensione sono somme che si riferiscono in prevalenza agli anticipi effettuati dalla Cassa ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del

passaggio in corso d'anno del pagamento della pensione presso l'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali di conguaglio. I crediti verso la tesoreria dello stato sono importi relativi al contributo di perequazione anno 2014 rimborsati ai pensionati.

35. ATTIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Le attività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a euro 20.520.699,41.

	31.12.2016	31.12.2015
Anticipi c/INPS	19.156.313,94	18.818.671,40
Crediti v/INPS ex L. 29/79	824.101,70	*
Crediti v/iscritti ex L. 29/79	914,15	*
Crediti ex L. 113/85	5.989,62	*
Crediti v/INPDAP ex L. 29/79	31.023,91	*
Crediti v/Datori L. 336/70 (ex combatt.)	8.366,05	*
Importi anticipati per incapienza pensione	173.225,79	*
Crediti ex L. 335 (indeb. Pensionistici)	805.179,03	-
Fondo svalutazione crediti previdenziali	(484.414,78)	-
Totale	20.520.699,41	18.818.671,40

* Tali voci nel bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati riclassificati nella gestione previdenziale in quanto afferenti tale attività.

La voce risulta formata dai Crediti della gestione previdenziale ed è composta principalmente dai conguagli delle pensioni pagate provvisoriamente dalla Banca per conto della Cassa entro dicembre 2012 e, dal 1° gennaio 2013, dall'85% della pensione teorica calcolata provvisoriamente dalla Cassa ma non ancora liquidata da parte dell'INPS (le posizioni ancora in essere a dicembre 2016 sono n. 27); tale importo è stato anticipato temporaneamente dalla Cassa in attesa che l'INPS riconosca l'accredito.

Nel corso del 2016 sono stati incassati crediti relativi agli anni precedenti per un totale pari ad euro 0,5 milioni, mentre il credito sorto nel 2016 risulta essere di euro 0,9 milioni. Si precisa che nel corso del 2016 non sono stati incassati crediti riferibili alla definizione della contribuzione volontaria.

I crediti v/Enpals, Inps, Inpdap ex L. 29/79 riguardano le ricongiunzioni; i crediti v/iscritti ex L. 29/79 riguardano le ricongiunzioni e i riscatti laurea (come da art. 26 dello Statuto); i crediti ex L. 113/85 riguardano gli incrementi pensionistici spettanti ai non vedenti.

I Crediti ex L. 335 si riferiscono alle sistemazioni delle integrazioni Cassa/INPS sulle pensioni di reversibilità riconosciute a partire dal 2013, i cui controlli sono iniziati a partire dal 1° gennaio 2016 e che hanno comportato la richiesta di un recupero di indebito pregresso.

Il Fondo svalutazione crediti previdenziali si riferisce all'accantonamento legato al potenziale rischio di inesigibilità relativo ai crediti ex L.335, di cui sopra.

Gli importi anticipati per incapienza pensione sono somme che si riferiscono in prevalenza agli anticipi effettuati dalla Cassa ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno del pagamento della pensione presso l'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali di conguaglio.

Passività

10. PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
11.747.283,86	8.858.366,69	-2.888.917,17	-32,61%

La voce risulta così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Addizionale comunale da versare	-81,80	-6,99
Addizionale regionale da versare	-	895,22
Contributi da riconciliare	266,80	6,80
Debiti per pensioni	8.654.880,31	5.828.527,67
Fondo spese per vertenze	1.054.943,63	1.054.943,63
Irpef da versare	1.932.664,23	1.884.005,23
Netti sospesi per decesso	82.137,59	84.383,70
Pignoramenti sospesi	10.246,06	5.611,43
Movimenti c/c CPP	12.227,04	-
Totale	11.747.283,86	8.858.366,69

Debito per le pensioni: la voce è composta dal debito per le pensioni di novembre e dicembre (e tredicesima mensilità), pagate nel mese di gennaio.

Fondo spese per vertenze: si riferisce all'accantonamento residuo effettuato per le eventuali integrazioni di carattere previdenziale a fronte della stima di rischio massima calcolata in caso di ipotetica vertenza giudiziaria, per alcuni dipendenti cessati per pensionamento. La stima dell'onere è stata rivista dalla Cassa nell'esercizio, con il supporto di professionisti esterni, confermando quanto già presente a fine 2014.

Pignoramenti sospesi: si tratta di somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

Netti sospesi per decesso: si tratta di importi da riconoscere agli eredi in attesa di nullaosta del legale.

Irpef da versare, Addizionale regionale da versare e Addizionale comunale da versare: rappresentano l'importo delle ritenute fiscali (sulle prestazioni, compensi amministratori e sindaci, compensi professionisti) versate nel mese di gennaio.

I movimenti c/c CPP si riferiscono ad incassi già avvenuti ma ancora da contabilizzare.

20. PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED IMMOBILIARE

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a euro 743.686,34 ed evidenziano una diminuzione di euro 2.305,62 rispetto al 31 dicembre 2015, riconducibile all'aumento dei debiti della Gestione Immobiliare.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
743.686,34	745.991,96	-2.305,62	-0,31%

d) Risconti Passivi

L'importo di euro 310.026,43 si riferisce agli affitti bollettati nel 2016 e riscontati all'esercizio 2017 per il relativo periodo di competenza.

f) Debiti gestione immobiliare

I debiti della gestione immobiliare sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Cauzioni da restituire	97.562,17	63.862,17
Debiti v/Erario rit. Acconto	2.447,10	1.641,00
Debiti verso fornitori	8.900,64	36.133,93
Fondo vertenze immobiliari	300.000,00	300.000,00
Altri debiti gestione immobiliare	24.750,00	24.175,00
Totale	433.659,91	425.812,10

Caparre conto vendite: a fine esercizio non vi sono caparre in conto vendite.

I debiti verso fornitori per euro 8.900,64 si riferiscono a fatture di competenza dell'esercizio 2016 pagate nei primi giorni di quello successivo.

Il fondo vertenze e spese della gestione immobiliare rappresenta lo stanziamento a fronte delle possibili cause rivenienti dal contenzioso in essere con le controparti. Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti nuovi elementi giudiziari che hanno richiesto di rivedere la precedente stima.

30. PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le passività della gestione amministrativa ammontano a fine esercizio a euro 367.732,55, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
367.732,55	312.922,34	54.810,21	17,52%

Le passività della gestione amministrativa sono così ripartite:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti diversi	114.605,59	114.605,59
Debiti verso Enti previdenziali	711,55	15.740,26
Debiti verso Amministratori e sindaci	-	13.609,62
Fatture da ricevere	214.259,90	94.462,74
Debiti verso fornitori	38.155,51	47.378,23
Addebiti banca da pervenire	-	27.125,90
Totale	367.732,55	312.922,34

I debiti diversi sono rappresentati principalmente da un'obbligazione in essere verso una primaria Compagnia di Assicurazioni, a seguito dell'incasso da parte della Cassa di un risarcimento in occasione del fallimento di una società verso cui la stessa vantava un credito. I debiti verso Erario ed i debiti verso Enti previdenziali si riferiscono alle ritenute applicate sui compensi relativi agli organi sociali.

I debiti verso fornitori sono relativi fatture per servizi non ancora saldate.

Gli addebiti banca da pervenire sono relativi a un errato accredito da parte dell'INPS in attesa di storno.

CONTI D'ORDINE

Tra le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività della Cassa vi sono garanzie a favore dell'Ente, che sono costituite:

- da fidejussioni per euro 1.144.150,00 su contratti di locazione;
- da depositi a cauzione per euro 97.600,94;
- da impegni dei datori di lavoro per euro 799.000.000,00. Ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo.

Annualmente il suddetto importo è riferibile al deficit tecnico della Cassa di Previdenza desunto dal Bilancio Tecnico predisposto dallo studio attuariale e che trova riscontro nelle evidenze appostate nei bilanci degli Enti coobbligati e più in generale nella garanzia prevista per legge e delle obbligazioni poste dall'art. 38 dello Statuto;

- impegni di sottoscrizione per FIA sottoscritti nel 2016 ma ancora da richiamare per euro 18.159.105,00.

CONTO ECONOMICO

10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo della gestione previdenziale ammonta a euro -50.380.347,55, con una differenza di euro -14.241.677,98, principalmente dovuta a conguagli nei confronti dell'INPS di quote di pensione che si compensano con le prestazioni erogate nel 2016.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
-50.380.347,55	-36.138.669,98	-14.241.677,57	39,41%

a) Contributi per le prestazioni:

I contributi per le prestazioni, pari a totali euro 130.035,92 sono così ripartiti:

Ritenute e contributi iscritti	25.985,90
Ritenute e contributi azienda	103.976,69
Ricongiunzioni ex L. 29/79 (iscritti)	73,33
Totale	130.035,92

b) Prestazioni erogate nette

Le prestazioni erogate si dividono come riportato nella tabella sottostante:

Pensioni	-50.822.473,98
Accantonamento per vertenze	-8.673,74
Sopravvenienze attive previdenziali	805.179,03
Svalutazione crediti previdenziali	-484.414,78
Totale	-50.510.383,47

L'importo di euro 50.822.473,98 (euro 47.354.911,55 nel 2015) è relativo a prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità per 7.071 posizioni in essere al 31/12/2016 e sono così suddivise:

- 6.129 integrazioni Cassa certe;
- 27 pensionati non ancora liquidati da parte dell'INPS, con un diritto già acquisito per anzianità o vecchiaia, ma addebitate all'Inps solo provvisoriamente nella misura dell'85%, come previsto dalla L. 218/90;
- 24 posizioni di pensioni sostitutive a totale carico della Cassa fino al raggiungimento dell'età della vecchiaia INPS;
- 891 pensionati messi in pagamento dall'INPS al 1° gennaio 2013 ma ancora da definire per la quota di pensione integrativa e per l'arretrato ante 2013.

Le voci sopravvenienze attive previdenziali e svalutazione crediti previdenziali si riferiscono all'attività svolta in relazione alla legge 335/95 le cui osservazioni sono già state precedentemente relazionate.

Si deve ricordare che nel 2016 la voce Conguagli per contribuzione volontaria è pari a zero mentre nel 2015 era pari ad euro 11.053.419,33 positivi. Tale importo era derivato dai conguagli spettanti dall'INPS in relazione alla definizione di alcune pratiche di contribuzione volontaria ante 2012.

20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA E DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Il risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare ammonta ad euro 61.287.303,60, con un incremento di euro 33.025.797,91 rispetto all'esercizio precedente.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
61.287.303,60	28.261.505,69	33.025.797,91	116,86%

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo di euro 2.052.655,00 è rappresentato dalla rivalutazione della partecipazione in Sommariva 14 S.r.l. ed è riconducibile all'effetto combinato di:

- rivalutazione degli immobili al 31/12/2016;
- riduzione del tax rate utilizzato per il calcolo del fondo imposte differite;
- riduzione del patrimonio netto dovuto alla distribuzione della riserva sovrapprezzo.

La perizia estimativa della società è stata predisposta da un soggetto indipendente esterno.

b) Proventi netti su immobili

La gestione immobiliare ha prodotto guadagni netti pari a euro 2.591.716,69 (euro 3.769.066,97 nel 2015), così costituite:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è esclusivamente composta dai canoni di affitto ed ammonta a euro 3.521.288,71 (euro 3.948.143,03 nel 2015).

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a euro 236.926,70 e si riferisce al recupero delle spese anticipate agli inquilini (euro 369.535,19 nel 2015).

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse), pari a complessivi euro 641.972,58 (euro 703.630,33 nel 2015), sono così composti:

	2016	2015
Altre spese	-	30.277,54
Spese condominiali ordinarie	380.212,34	520.826,09
Assicurazioni	24.111,49	23.260,88
Compensi a professionisti	5.070,31	1.908,56
Interessi passivi su dep. Cauzionali	3.137,39	-
Commissioni di intermediazione	5.172,80	21.313,40
Spese condominiali straordinarie	67.456,98	37.754,09
Spese legali	50.512,76	68.289,77
Svalutazione crediti vs inquilini morosi	106.298,51	-
Totale	641.972,58	703.630,33

Le spese condominiali ordinarie si riducono significativamente a causa delle vendite avvenute, ed in particolare dell'immobile sito in Genova, via De Marini 1.

La Svalutazione crediti vs inquilini morosi fa riferimento essenzialmente alla morosità da parte di un conduttore per il quale la Cassa ha dato corso alla procedura legale di intimazione di sfratto.

b.4) Imposte e tasse

	2016	2015
Imposte dirette sugli immobili	604.269,98	627.366,00
Imposte e tasse diverse	28.506,06	29.217,00
Imposta di registro contratti di locazione	51.063,07	57.849,12
Smaltimento rifiuti	158,00	162,00
COSAP	912,03	903,13
Totale	684.909,14	785.277,45

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

	2016	2015
Plusvalenze da valutazione	257.982,00	329.250,00
Plusvalenze su vendite	4.313,00	512.051,00
Minusvalenze da valutazione	-104.072,00	-41.200,00
Totale	158.223,00	800.101,00

Le plusvalenze su vendite si riferiscono alla vendita degli immobili situati in Milano, via Cottolengo e via Ripamonti.

Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione sono dettagliate nella pagina seguente.

Immobile	Minus. Valutazione	Plus. Valutazione
Milano, via Cottolengo	4.420,00	-
Roma, via Pezzè Pascolato 33	64.779,00	-
Milano, via Ripamonti 215	11.273,00	-
Torino, via Vandalino/Rua/Adamello	23.600,00	-
Milano, piazza Affari	-	98.855,00
Roma, via Torino	-	6.409,00
Torino, via Vandalino/Rua/Adamello	-	152.718,00
Totale	104.072,00	257.982,00

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce, complessivamente ammontante ad euro 2.160,00, si riferisce ad un rimborso per danni subiti dagli inquilini.

c) Proventi da quote di OICR/Titoli di Stato

La voce, complessivamente ammontante a euro 56.642.931,91, è composta da:

c.1) Dividendi ed interessi

Si riferiscono ad interessi debitori dovuti alla sottoscrizione di PG DIRECT EQUITY 2016 per l'importo di 27.895,44.

c.2) Utili e Perdite da realizzzi

Si riferiscono alle plusvalenze sulle quote OICR cedute nel corso dell'anno, ed ammontano complessivamente ad euro 3.745.546,95.

c.3) Plusvalenze e Minusvalenze non realizzate

Si riferiscono alle plusvalenze sulle quote in portafoglio al 31 dicembre 2016 ed ammontano complessivamente ad euro 52.925.280,40.

30. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA

Non ci sono titoli in gestione finanziaria indiretta.

40. ONERI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione, ammontanti ad euro 135.240,29, si riferiscono esclusivamente alle commissioni per il servizio di Banca Depositaria.

60. SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa evidenzia un saldo positivo di euro 93.349,17, in diminuzione di euro 394.964,02 rispetto all'anno precedente.

Consistenza alla fine dell'esercizio		Variazione	
2016	2015	Globale	%
93.349,17	488.313,19	-394.964,02	-80,88%

a) Spese generali ed amministrative

Le spese generali ed amministrative ammontano a totali euro 539.603,56 e sono così composte:

Altre spese generali	111.748,89	Spese e bolli di c/c	19,00
Compensi organi sociali	61.200,00	Spese legali	20.322,80
Imposte e bolli su libri e registri	64,00	Spese notarili	138,00
Oneri per certificazione bilancio	52.469,76	Spese per cancellaria e stampati	18.453,72
Oneri sociali	9.792,00	Spese per consulenze amministrative	148.365,03
Prestazioni professionali	117.030,36		
		Totale	539.603,56

Di seguito si illustrano gli importi più significativi.

Le spese per consulenze amministrative sono relative ai servizi resi da Prometeia Advisor SIM e Mefop.

Le spese per cancelleria e stampati sono principalmente relative alle spese sostenute per la stampa di opuscoli relativi al bilancio, alle stampe e all'invio della news letter.

Le altre spese generali sono relative ai costi sostenuti per la gestione amministrativa (Servizi Previdenziali e Kirey S.r.l.), e per le quote associative (Assoprevidenza).

Gli oneri per certificazione rappresentano i costi sostenuti per l'attività di revisione contabile del bilancio svolta da parte della Reconta Ernst & Young.

Le prestazioni professionali sono riferibili prevalentemente ai compensi riconosciuti per le prestazioni resi da alcuni professionisti.

Le spese legali si riferiscono agli oneri sostenuti in occasione di alcune vertenze.

I Compensi organi sociali rappresentano gli oneri per il Collegio Sindacale.

b) Oneri e proventi diversi

Gli oneri e i proventi, per un totale di euro 632.952,73 sono così composti:

Arrotondamenti	1,39
Contributo di vigilanza	-75,84
Rimborsi da Intesa Sanpaolo	545.031,84
Sopravvenienze attive	53.874,78
Sopravvenienze passive	-55,52
Interessi su c/c	34.176,08
Totale	632.952,73

Per quanto riguarda il contributo dovuto alla COVIP, si segnala che la Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con propria deliberazione ed in attuazione dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, ha determinato la misura del contributo nello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati, a qualsiasi titolo, dalle forme stesse nel corso dell'esercizio.

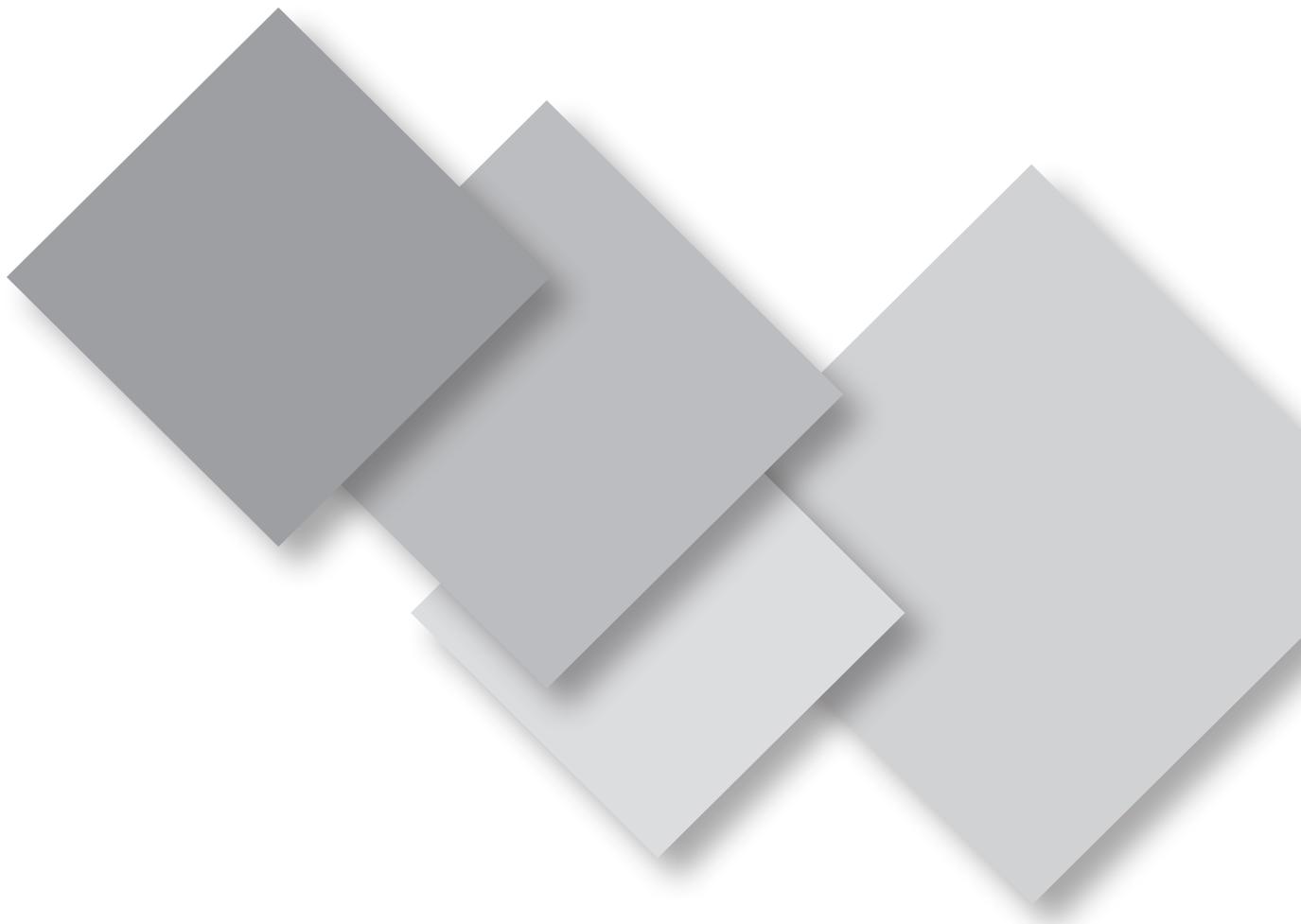
I rimborsi da Intesa Sanpaolo S.p.A. si riferiscono al rimborso ricevuto a fronte di costi a carico della Banca.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rimborsi di commissioni di gestione.

Le sopravvenienze passive riguardano una rettifica relativa ad esercizi precedenti intervenuta nelle pensioni del mese di luglio 2016.

70. VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, nell'esercizio 2016, risulta essere positiva per euro 10.865.064,93, ed è principalmente dovuta al saldo positivo della gestione finanziaria e dal saldo negativo della gestione previdenziale.



Allegati di bilancio

La responsabilità sociale degli investimenti

Relazione al 31/12/2016

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino (d'ora in poi la Cassa) ha sottoposto il portafoglio mobiliare al 31/12/2016 ad un'analisi sociale ed ambientale per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite. L'analisi è stata effettuata dall'agenzia di rating extra-finanziario europea VigeoEiris.

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 1.0, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione ha riguardato sia i titoli imprese, sia i titoli Paesi, sia le quote di OICR inclusi nelle linee di investimento della Cassa.

L'analisi, che ha l'obiettivo di misurare il livello di qualità degli investimenti sotto il profilo della responsabilità sociale, associa a ciascun emittente uno score ESG (Environment, Social and Governance) in modo da calcolare un punteggio di sintesi della gestione dato dalla media ponderata dei singoli score ESG. Il risultato è stato successivamente confrontato con un valore di riferimento, individuato nella media ponderata dei punteggi delle società incluse nell'Indice MSCI Global (pari a 37.9/100) per le imprese ed nella media dei paesi coperti da VigeoEiris pari a 62.8/100 per gli emittenti paesi, al 31 dicembre 2016.

L'attività di screening è stata condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale di VigeoEiris, che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di circa 4000 emittenti.

La metodologia di analisi

L'analisi della responsabilità sociale degli emittenti imprese è stata effettuata attraverso una metodologia basata su un approccio "multi-stakeholder": ad ogni area di indagine è attribuito un punteggio che misura la capacità dell'impresa di gestire i rapporti con i vari portatori di interesse. Le aree sono le seguenti:

- Clienti e fornitori
- Comunità locali
- Ambiente
- Diritti umani
- Corporate governance
- Risorse umane

Il processo di valutazione delle imprese si è concluso con l'attribuzione di un punteggio finale (0 min – 100 max), quale media ponderata risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle 6 aree di indagine.

L'analisi della responsabilità sociale degli emittenti Paesi è stata effettuata mediante una metodologia che valuta il livello di conformità dimostrato dalle istituzioni operanti nei Paesi sotto indagine nei confronti degli accordi internazionali che promuovono lo sviluppo sostenibile, salvaguardando i diritti umani e quelli dell'ambiente (i Millennium Development Goals, Agenda 21, le Convenzioni ILO, i trattati ONU e le linee guida OECD).

La metodologia valuta in particolare il comportamento dei Paesi, in relazione a tre aree di indagine:

- tutela dell'ambiente
- promozione dei diritti civili
- responsabilità sociale delle istituzioni.

Il processo di valutazione dei Paesi si è concluso con l'attribuzione di un punteggio finale (0 min – 100 max), quale media risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle 3 aree di indagine.

Valutazione ESG degli investimenti

Al 31 dicembre 2016, il punteggio medio complessivo degli investimenti della Cassa è risultato pari a 41.1/100 per gli emittenti imprese (39.9/100 a fine 2015) e a 78.6/100 per gli emittenti Paesi (77.9/100 a fine 2015).

Entrambi questi ESG score sono superiori ai benchmark utilizzati come confronto, e cioè il MSCI Global Index per le imprese e l'universo paesi coperto da Vigeo per i titoli di Stato, rispettivamente pari a 37.9/100 ed a 62.8/100.

Analisi del Comparto Growth

Il comparto Growth è investito per il 74% (67% l'anno precedente) in emittenti imprese (equity e bond) e per il restante 26% (33%) in quote di OICR.

Gli investimenti in imprese hanno una valutazione ESG pari a 43.9/100 (43.3/100 nel 2015), superiore a quella riferita agli OICR, complessivamente pari a 33/100 (come nel 2015).

Lo scarto tra i due punteggi ESG si giustifica con il mix geografico di investimento: infatti, mentre gli investimenti diretti in corporate sono prevalentemente focalizzati sui mercati europei (62%), caratterizzati da valutazioni mediamente più virtuose, quelli in OICR sono esclusivamente rivolti ai mercati Usa, asiatici ed emergenti (100%), dove le imprese hanno un minor livello di consapevolezza dei rischi e delle opportunità legati alla responsabilità sociale e pertanto presentano score ESG più modesti.

Per quanto riguarda gli investimenti in Paesi, il comparto Growth detiene un **titolo di Stato emesso dalla Germania** (2.9mln/euro, score ESG pari a 84/100).

Analisi del Comparto Immunizzato

Il comparto Immunizzato è investito prevalentemente in titoli di Stato (470 mln/euro). Lo score ESG è pari a 78.1/100 (77.9/100 nel 2015) ed è superiore al benchmark paesi (62,8/100).

Il 70% degli asset (80% nel 2015) è investito in titoli di Stato emessi da Francia (score = 81/100), Italia (score = 74/100) e Germania (score = 84/100). Il restante 30% è distribuito su paesi a prevalenza OCSE, che non presentano problemi in termini di responsabilità sociale.

Il comparto investe anche in emittenti imprese per 2.4 mln/euro, che tuttavia non sono coperte dalla ricerca di VigeoEiris. Si tratta di imprese operanti in paesi extra europei (Panama, Messico, Sud Africa, Kazakistan).

DATI SICAV - COMPARTO IMMUNIZZATO

FPSPi Sicav - Immunizzato*

Etats Financiers au 31/12/2016

Etat du Patrimoine au 31/12/2016

Exprimé en EUR

Actifs	479.865.874,56
Portefeuille-titres à la valeur d'évaluation	472.004.803,98
<i>Prix d'acquisition</i>	441.672.321,38
<i>Plus-value non réalisée sur le portefeuille-titres</i>	30.332.482,60
Avoirs en banque et liquidités	2.788.316,48
Intérêts à recevoir	4.967.837,79
A recevoir sur ventes de titres	104.916,31
Passifs	933.596,96
A payer sur achats de titres	552.313,75
Moins-value non réalisée sur contrats de change à terme	264.451,59
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion à payer	83.448,04
Commissions de banque dépositaire et frais d'administration à payer	28.312,58
Frais professionnels à payer	5.071,00
Valeur nette d'inventaire	478.932.277,60

Changement dans le nombre d'actions en circulation du 01/01/2016 au 31/12/2016

	Actions en circulation au 01/01/2016	Actions souscrites	Actions rachetées	Actions en circulation au 31/12/2016
Immunizzato "I"				
Actions de capitalisation	38.261.500,64	0,00	5.982.286,54	32.279.214,10

Chiffres clés concernant les trois derniers exercices

	Exercice clôturé le:	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Actifs Nets Totaux	EUR	478.932.277,60	541.046.166,65	571.642.132,79
Immunizzato "I"				
Actions de capitalisation	EUR	EUR	EUR	EUR
Nombre d'actions		32.279.214,10	38.261.500,64	41.029.304,70
Valeur nette d'inventaire par action		14,84	14,14	13,93

* I dati di bilancio della sicav FPSPi sono reperibili sul sito internet della Cassa di Previdenza www.cassaprevidenzasanpaolo.it

FPSPI Sicav - Immunizzato
Etat des Opérations et des Variations des Actifs Nets
du 01/01/2016 au 31/12/2016

Exprimé en EUR

Revenus	12.295.122,53
Dividendes nets	63.897,00
Intérêts nets sur obligations	12.061.187,12
Intérêts bancaires à vue	461,92
Commissions sur prêts de titres, nettes	47.959,85
Autres revenus	121.616,64
Dépenses	735.323,64
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion	308.421,49
Commissions de banque dépositaire	222.233,85
Frais d'administration	163.808,71
Commissions de domiciliation	1.452,50
Frais professionnels	18.057,50
Intérêts bancaires sur découvert	3.025,48
Frais légaux	3.540,81
Frais de transaction	273,30
Autres dépenses	14.510,00
Revenus nets des investissements	11.559.798,89
Bénéfice net / Perte nette réalisé(e) sur:	
- vente de titres	51.314.726,37
- contrats de change à terme	-2.963.380,83
- change	393.282,20
Bénéfice net réalisé	60.304.426,63
Variation de la plus - ou moins - value nette non réalisée sur:	
- portefeuille-titres	-33.853.864,09
- contrats de change à terme	-264.451,59
Augmentation des actifs nets résultant des opérations	26.186.110,95
Rachats actions de capitalisation <i>Immunizzato "I"</i>	-88.300.000,00 -88.300.000,00
Diminution des actifs nets	-62.113.889,05
Actifs nets au début de l'exercice	541.046.166,65
Actifs nets à la fin de l'exercice	478.932.277,60

DATI SICAV - COMPARTO GROWTH

FPSPI Sicav - Growth*
Etats Financiers au 31/12/2016
 Etat du Patrimoine au 31/12/2016

Exprimé en EUR

Actifs	399.988.119,08
Portefeuille-titres à la valeur d'évaluation	393.188.929,55
<i>Prix d'acquisition</i>	330.991.648,03
<i>Plus-value non réalisée sur le portefeuille-titres</i>	62.197.281,52
Avoirs en banque et liquidités	5.600.935,01
Intérêts à recevoir	951.204,19
A recevoir sur ventes de titres	46.649,89
Dividendes à recevoir	200.400,44
Passifs	306.369,72
A payer sur achats de titres	168.188,74
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion à payer	110.643,24
Commissions de banque dépositaire et frais d'administration à payer	23.406,68
Frais professionnels à payer	2.611,40
Autres passifs	1.519,66
Valeur nette d'inventaire	399.681.749,36

Changement dans le nombre d'actions en circulation du 01/01/2016 au 31/12/2016

	Actions en circulation au 01/01/2016	Actions souscrites	Actions rachetées	Actions en circulation au 31/12/2016
Growth "I"				
Actions de capitalisation	22.522.435,73	2.376.364,80	31.017,37	24.867.783,16

Chiffres clés concernant les trois derniers exercices

		Exercice clôturé le: 31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Actifs Nets Totaux	EUR	399.681.749,36	332.629.939,25	310.589.208,92
Growth "I"				
Actions de capitalisation		EUR	EUR	EUR
Nombre d'actions		24.867.783,16	22.522.435,73	22.022.768,84
Valeur nette d'inventaire par action		16,07	14,77	14,10

* I dati di bilancio della sicav FPSPI sono reperibili sul sito internet della Cassa di Previdenza www.cassaprevidenzasanpaolo.it

FPSPi Sicav - Growth
Etat des Opérations et des Variations des Actifs Nets
du 01/01/2016 au 31/12/2016

Exprimé en EUR

Revenus	7.269.760,46
Dividendes nets	5.614.274,45
Intérêts nets sur obligations	1.460.976,34
Intérêts bancaires à vue	4.547,07
Commissions sur prêts de titres, nettes	91.989,68
Autres revenus	97.972,92
Dépenses	684.157,19
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion	356.600,62
Commissions de banque dépositaire	138.130,39
Frais d'administration	101.816,06
Commissions de domiciliation	839,15
Frais professionnels	11.086,80
Intérêts bancaires sur découvert	14.448,42
Frais légaux	4.360,86
Frais de transaction	47.716,78
Autres dépenses	9.158,11
Revenus nets des investissements	6.585.603,27
Bénéfice net / Perte nette réalisé(e) sur:	
- vente de titres	9.120.297,28
- change	4.233.264,06
Bénéfice net réalisé	19.939.164,61
Variation de la plus - ou moins - value nette non réalisée sur:	
- portefeuille - titres	10.612.645,50
Augmentation des actifs nets résultant des opérations	30.551.810,11
Souscriptions actions de capitalisation	37.000.000,00
<i>Growth "I"</i>	37.000.000,00
Augmentation des actifs nets	67.051.810,11
Actifs nets au début de l'exercice	332.629.939,25
Actifs nets à la fin de l'exercice	399.681.749,36

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino (TO) - Cap. Soc. euro 2.000.000,00 i.v.
C.F. e P. Iva 04853920017 - Rea. TO 665818 - Reg. Imp. 04853290017

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	5.307.475	6.107.711
Totale immobilizzazioni (B)	5.307.475	6.107.711
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	494.549	537.961
II - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	447.116	538.767
Totale crediti	447.116	538.767
IV - Disponibilità liquide	713.087	306.601
Totale attivo circolante (C)	1.654.752	1.383.329
D) Ratei e risconti	23.585	25.803
Totale attivo	6.985.812	7.516.843
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	3.369.704 ⁽¹⁾	3.740.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	602.386	629.142
Totale patrimonio netto	6.372.090	6.769.703
B) Fondi per rischi e oneri	-	30.000
D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	554.005	664.839
Totale debiti	554.005	664.839
E) Ratei e risconti	59.717	52.301
Totale passivo	6.985.812	7.516.843
Altre riserve ⁽¹⁾	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	3.369.703	3.740.561
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.335.752	2.357.056
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(43.412)	(63.787)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(43.412)	(63.787)
5) altri ricavi e proventi		
altri	92.536	72.365
Totale altri ricavi e proventi	92.536	72.365
Totale valore della produzione	2.384.876	2.365.634
B) Costi della produzione		
7) per servizi	161.342	107.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	800.235	800.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.235	800.235
Totale ammortamenti e svalutazioni	800.235	800.235
14) oneri diversi di gestione	371.120	359.842
Totale costi della produzione	1.332.697	1.267.462
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.052.179	1.098.172
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	610	5.017
Totale proventi diversi dai precedenti	610	5.017
Totale altri proventi finanziari	610	5.017
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82	149
Totale interessi e altri oneri finanziari	82	149
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	528	4.868
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.052.707	1.103.040
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	450.321	473.898
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, corr., diff. e ant.	450.321	473.898
21) Utile (perdita) dell'esercizio	602.386	629.142

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Preg.mo Socio Unico della società SOMMARIVA 14 s.r.l.,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società SOMMARIVA 14 s.r.l. chiuso al 31/12/2016, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio tenuto conto dell'attività di revisione contabile da noi condotta sulla Società in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile con il fine di verificare la correttezza sostanziale del bilancio d'esercizio.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure - individuate dal revisore sulla base del suo giudizio professionale e tenuto conto dell'attività e delle risultanze dell'attività di "controllo interno" - volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SOMMARIVA 14 s.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo di quanto già noto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata

nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, e che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimasti sostanzialmente invariati.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2016 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo svolto l'attività di verifica e vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile, ottenendo informazioni e documentazione dai responsabili delle rispettive funzioni, constatando il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, dando atto che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge. È proseguita anche nel 2016 l'attività dell'audit interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2016 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91 e 6/2003, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Diamo atto di aver rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 del codice civile (ricezione del progetto di bilancio almeno trenta giorni prima della data fissata per l'assemblea di approvazione).

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 602.386 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.985.812
Passività	Euro	613.722
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.769.704
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	602.386

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.384.876
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.332.697
Differenza	Euro	1.052.179
Proventi e oneri finanziari	Euro	528
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	1.052.707
Imposte sul reddito	Euro	450.321
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	602.386

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 2 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (dr. Roberto BONINSEGNÌ)

Il Sindaco effettivo (dr. Bruno MAZZOLA)

Il Sindaco effettivo (dr.ssa Silvia RINALDI)

SITUAZIONE POSIZIONI ISCRITTI

ISCRITTI ATTIVI

IN SERVIZIO	4.831
ISCRITTI NON VERSANTI (ESODATI)	596
ISCRITTI DIFFERITI	551
TOTALE	5.978

di cui

Aree professionali 2.136

Quadri direttivi 3.665

Dirigenti 177

BENEFICIARI DI PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

TOTALE PENSIONATI	7.071
--------------------------	--------------

di cui

Pensionati diretti 5.875

Pensionati indiretti 1.196

RIPARTIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2016

IMMOBILI DETENUTI DALLA CASSA DI PREVIDENZA

Immobili	Data di acquisto	Valore
IMMOBILI AD USO DIVERSO		
TORINO		
Via Campana 36	31/03/1981	2.915.522
Corso Turati 12	08/07/1982	1.345.977
Via Montevecchio 16	26/05/1983	635.156
Corso Belgio 71	15/07/1992	161.053
Via Vandalino/Don Rua/Adamello	03/05/1993	2.244.415
MILANO		
Via Broletto 13	18/12/1972	18.424.429
Piazza Affari 3	03/12/1979	17.284.707
Via S. Vittore al Teatro 1- 3	29/09/1983	3.138.853
GENOVA		
Via de Marini 1	04/08/1988	4.106.130
Passo Frugoni 4	30/06/1977	2.301.261
ROMA		
Via Torino 135	14/05/1981	1.457.448
Via Firenze 8 - Via Napoli 66	30/06/1986	16.408.725
TOTALE		70.423.676

IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

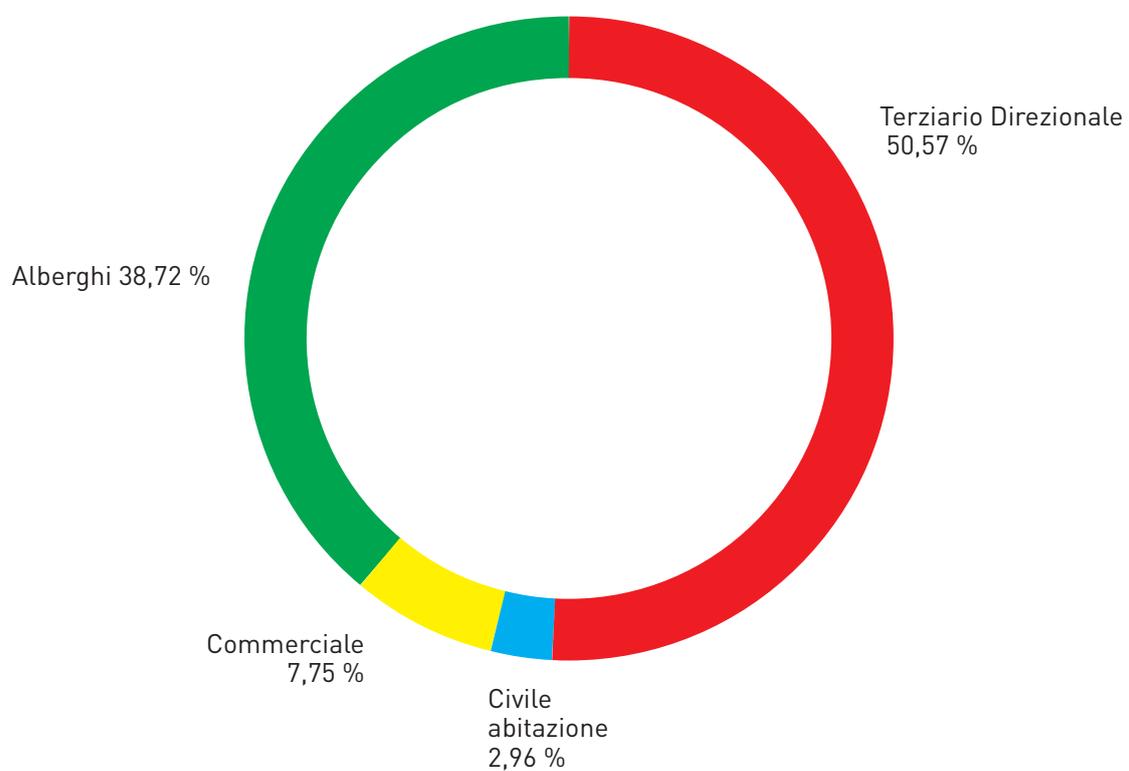
TORINO		
Corso Telesio 15 ⁽¹⁾	13/03/1984	186.877
Via N. Bianchi 70 ⁽¹⁾	10/04/1984	142.720
Corso Unione Sovietica 379 - 381 ⁽¹⁾	29/11/1985	427.890
Via Vandalino/Don Rua/Adamello ⁽¹⁾	03/05/1993	785.990
MILANO		
Via Cottolengo 5 ⁽¹⁾	04/07/1984	280.360
Via Ripamonti 215 ⁽¹⁾	13/06/1985	139.667
ROMA		
Via Pezzè Pascolato 32 ⁽¹⁾	08/05/1984	394.769
Via A. Millevoi 763 ⁽¹⁾	04/04/1995	120.200
TOTALE		2.478.473
		72.902.149

⁽¹⁾ Unità immobiliari residenziali in corso di alienazione

IMMOBILI DETENUTI DA SOMMARIVA 14 S.R.L.

Immobili	Data di acquisto	Valore degli immobili determinati utilizzando i criteri contabili della Cassa di Previdenza
IMMOBILI AD USO DIVERSO		
FIRENZE		
Viale Lavagnini 31	12/10/1990	6.805.212
MILANO		
Via Mecenate 121	24/07/1990	17.514.000
TORINO		
Via Genova 197	04/07/1985	5.970.024
Via Frabosa 24	04/07/1985	445.349
TOTALE		30.734.585
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE		103.636.734

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2016



Le percentuali relative alla destinazione sono state calcolate tenendo conto del reale utilizzo delle unità all'interno dello stesso immobile.

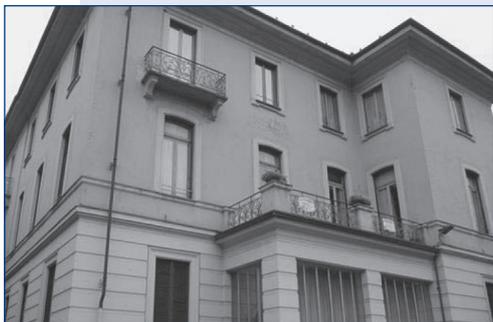
ALLOGGI DI PROPRIETÀ AD USO RESIDENZIALE

FABBRICATI	Tipologia alloggi: numero vani ⁽¹⁾	Tipologia alloggi: numero vani ⁽¹⁾							Totale
		1+C	2+C	3+C	4+C	1+T	2+T	3+T	
TORINO									
Corso U. Sovietica	Numero alloggi	-	-	1	-	-	1	1	3
TORINO									
Corso Telesio	Numero alloggi con posto auto	-	-	-	1	-	-	-	1
TORINO									
Via Bianchi	Numero alloggi con posto auto	-	-	1	-	-	-	-	1
TORINO									
Via Vandalino/ Adamello/Rua	Numero alloggi con box	-	-	3	1	-	-	-	4
ROMA									
Via P. Pascolato	Numero alloggi con box	-	-	1	-	-	-	-	1
MILANO									
Via Ripamonti	Numero alloggi con box	1	-	-	-	-	-	-	1
MILANO									
Via Cottolengo	Numero alloggi con box	-	-	-	1	-	-	-	1
TOTALE		1	0	6	3	0	1	1	12

⁽¹⁾ C = Cucina T= Tinello e Cucinino

ROMA									
Via Millevoi	box auto	-	-	-	-	-	-	-	3

IMMOBILI DI PROPRIETÀ AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE

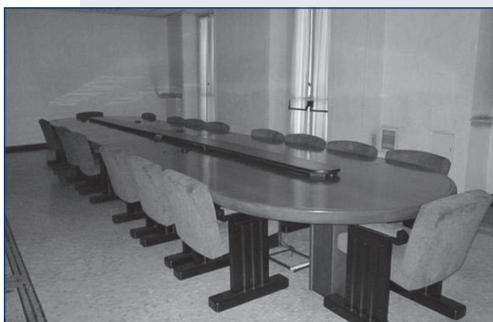


TORINO – Via Campana 36

Proprietà: Cassa di Previdenza

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito ad uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e ad un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità ed appeal architettonico.



Valore di bilancio euro 2.915.522



TORINO - Corso Turati 12/14

Proprietà: Cassa di Previdenza

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato presumibilmente negli anni '60 sviluppato su 10 piani fuori terra ed uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Le due unità immobiliari di proprietà sono adibite ad uffici distribuite rispettivamente al primo e secondo piano del fabbricato con dei vani minori al piano interrato.



Valore di bilancio euro 1.345.977



TORINO – Via Montevecchio 16

Proprietà: Cassa di Previdenza

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevecchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono attualmente a destinazione terziaria correlata ad attività bancaria dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di bilancio euro 635.156



TORINO - Via Vandalino 101

Proprietà: Cassa di Previdenza

La proprietà è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (Unieuro) con annessi magazzini ed uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre ad interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre una filiale bancaria posta al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di bilancio euro 2.244.415



TORINO – Corso Belgio 71

Proprietà: Cassa di Previdenza

La proprietà costituisce porzione di uno stabile pluricondominiale realizzato nei primi anni '90 e sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato.

Precisamente due unità immobiliari, al piano terra mq 72 ad uso ufficio e al piano interrato mq 105 ad uso magazzino.

L'immobile è destinato a box/magazzini al piano interrato, uffici al piano terra e residenza ai restanti piani superiori, si colloca in zona semicentrale est della città di Torino, un'area prevalentemente a destinazione residenziale/commerciale con una modesta presenza di medio-piccole attività artigianali.

Valore di bilancio euro 161.053



FIRENZE – Viale Spartaco Lavagnini 31

Proprietà: Sommariva 14 s.r.l.

Intero stabile elevato complessivamente su sette piani fuori terra oltre ad un livello seminterrato.

La proprietà si inserisce in un zona della città principalmente volta verso il comparto abitativo, in prossimità del centro storico della città, lungo Viale Spartaco Lavagnini, al n° 31, viale che rappresenta di fatto la circonvallazione esterna, che insieme ai viali Matteotti, Rosselli, Gramsci, lambisce il nucleo storico della città, in essi sono dislocate le porte di accesso alla Firenze "vecchia".

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2013 con conseguente cambio di destinazione d'uso ad ostello.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili della CdP.

Valore dell'immobile euro 6.805.212

TORINO – Via Genova 197



Proprietà: Sommariva 14 s.r.l.

Trattasi di un complesso commerciale costituito da due corpi di fabbrica sviluppati su un piano fuori terra, un piano interrato e un'area esterna adibita a parcheggio e area di sosta/carico-scarico merci.

Il compendio è adibito nella quasi totalità a centro commerciale, infatti trovano collocazione all'interno un superstore "Carrefour" occupante un intero corpo di fabbrica, Self G1 (rivenditore bricolage) e una filiale di Banca Intesa Sanpaolo inseriti nel secondo corpo di fabbrica.

Il complesso è ubicato nella zona sud della città di Torino all'interno dell'area "Lingotto" e precisamente in Via Genova 197.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili della CdP.

Valore dell'immobile euro 5.970.024

TORINO - Via Frabosa 24/a



Proprietà: Sommariva 14 s.r.l.

La proprietà si compone di un fabbricato, sviluppato su due piani interrati, costituito da unità box collocati al di sotto di un'area adibita a parcheggio pertinenziale di un superstore Carrefour.

Il compendio è servito da un accesso carraio/pedonale per piano, posto in corrispondenza di Via Frabosa e regolamentato da cancellata elettrica.

Il cespite si colloca a sud della città di Torino in zona "Lingotto" parallelamente a Via Genova e Via Ventimiglia a ridosso del "Palavela".

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili della CdP.

Valore dell'immobile euro 445.349



MILANO – Via Broletto 13

Proprietà: Cassa di Previdenza

L'asset è ubicato nel cuore del centro storico della città di Milano, in Via Broletto 13 angolo Via San Tomaso, a poche centinaia di metri da Piazza Duomo e Piazza Castello, nelle immediate vicinanze di Piazza Cordusio.

Immobile risalente al diciannovesimo secolo, costituito da un edificio cielo terra, composto da sei piani fuori terra e da due piani interrati con un piccolo cortile interno privato.

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2009/2010.

Il piano terra ospita lo show room del conduttore, mentre i piani superiori sono interamente adibiti ad uffici ed i due piani interrati sono destinati ad archivio ed autorimessa.

Valore di bilancio euro 18.424.429



MILANO – Piazza degli Affari 3

Proprietà: Cassa di Previdenza

Immobile risalente alla prima metà del ventesimo secolo, ubicato nel cuore finanziario di Milano.

L'immobile è costituito da un edificio cielo terra, i piani fuori terra sono tutti adibiti ad ufficio, in buone condizioni di conservazione e finiture simili tra loro; al piano terreno due unità immobiliari ad uso filiali bancarie.

L'immobile che originariamente ospitava gli uffici dell'ex Cotonificio Cantoni, si sviluppa per sette piani f.t. e due piani interrati.

Valore di bilancio euro 17.284.707

MILANO – Via San Vittore al Teatro 1



Proprietà: Cassa di Previdenza

Tre unità immobiliari ad uso ufficio collocati all'interno di un immobile di cinque piani fuori terra ubicato in Via San Vittore al Teatro, nel centro finanziario di Milano (Piazza degli Affari).

Le unità immobiliari sono disposte rispettivamente al secondo, terzo e quinto piano e sono attualmente da locare.

Le unità immobiliari ubicate al piano secondo ed al terzo sono state ristrutturate nel Dicembre del 2007.

Al quinto piano è presente l'unità immobiliare più grande, con la presenza di un ampio terrazzo ad uso esclusivo.

Valore di bilancio euro 3.138.853

MILANO – Via Mecenate 121



Proprietà: Sommariva 14 s.r.l.

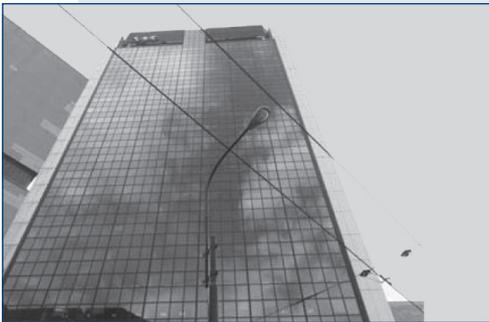
L'immobile in oggetto è un hotel, appartenente alla catena Novotel, di categoria 4 stelle, ubicato a Milano in Via Mecenate 121, nelle immediate vicinanze dell'uscita "Mecenate" della Tangenziale Est di Milano.

Il complesso immobiliare, costruito nel 1990, è composto da due corpi di fabbrica, uniti tra loro da uno spazio comune vetrato su entrambi i lati, dove è presente l'accesso alla struttura da parte dei clienti e un ampio parcheggio scoperto in grado di ospitare 150 autovetture.

Il primo corpo di fabbrica, di 8 piani fuori terra, ospita le 208 camere da letto e i servizi; mentre il secondo corpo è caratterizzato da un solo piano fuori terra, a doppia altezza, e dalla presenza di tutti gli spazi comuni e i servizi che offre la struttura.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili della CdP.

Valore dell'immobile euro 17.514.000



GENOVA – Via De Marini 1

Proprietà: Cassa di Previdenza

Porzione di ampio compendio immobiliare ubicato nel quartiere periferico di Sanpieroarena, in una zona a carattere direzionale e commerciale.

Trattasi di una costruzione denominata Torre WTC - World Trade Center, elevata su ventitre piani fuori terra, oltre ad un livello interrato, facente parte di un complesso direzionale e commerciale molto ampio.

Lo stato generale di manutenzione è buono.

Sono oggetto di proprietà l'intero sviluppo dei piani 11° e 13° oltre 30 posti auto coperti, ubicati al piano interrato.

Valore di bilancio euro 4.106.130



GENOVA – Passo Frugoni 4

Proprietà: Cassa di Previdenza

Immobile d'epoca sito in Genova, costituito da un unico fabbricato cielo terra. La proprietà si colloca all'incrocio fra la Via Ippolito d'Aste e Corso Podestà ed occupa un intero isolato.

Trattasi di intero stabile di tipo condominiale ad uso uffici, a pianta rettangolare, elevato su sette piani f.t. oltre a piano seminterrato ad uso posti auto oltre quattro posti auto scoperti a raso posti a lato della rampa di accesso al piano seminterrato.

L'edificio, realizzato presumibilmente verso la fine del XIX secolo, è stato oggetto di una totale ristrutturazione che ne ha valorizzato le caratteristiche architettoniche.

La zona, è fra le più ambite della città sia per la prossimità al centro storico cittadino sia per la qualità urbana che la contraddistingue.

Valore di bilancio euro 2.301.261



ROMA – Via Firenze 8

Proprietà: Cassa di Previdenza

Il compendio immobiliare è composto da un complesso terziario-direzionale di cinque piani fuori terra e tre interrati, ubicato nel Comune di Roma in Via Firenze 8, in zona centrale all'interno del XVIII Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini.

La proprietà risulta composta da tre porzioni distinguibili in: edificio ad uso alberghiero, porzione adibita ad autorimessa ai piani interrati, filiale bancaria al piano terra.

Il fabbricato, ad eccezione della porzione adibita a filiale bancaria, è stato interessato da un intervento di conversione da terziario in ricettivo nel 2011 e dalla trasformazione del magazzino al 3° piano interrato in autorimessa.

Valore di bilancio euro 16.408.725



ROMA – Via Torino 135

Proprietà: Cassa di Previdenza

La proprietà immobiliare è costituita da una unità ad uso ufficio di 385 mq al primo piano di un edificio composto da sei piani fuori terra.

L'edificio, palazzo d'epoca databile tra la fine del XIX secolo ed i primi del '900, rappresenta un'immagine architettonica tipica dell'epoca identificabile con lo stile Umbertino.

Lo stabile è destinato ad uffici e residenze nei piani in elevazione e locali commerciali al piano stradale, ubicato in zona centrale della capitale, ricade all'interno del XVIII Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini e nei pressi del Teatro dell'Opera.

Valore di bilancio euro 1.457.448



Luglio 2017